



Comune Aperto

anno XXV numero 116 maggio 2011

150° Unità d'Italia

Lettere in redazione

Contro le nuove schiavitù. Una riflessione



3

ASL Milano 2

A colloquio con il direttore sanitario Emanuela Marinello



4

Cooperativa il Carro

Nuovi alloggi per migliorare l'accoglienza



5



In occasione del 150°

Auguri Italia



Venerdì 18 marzo, in una fresca mattinata prossima alla primavera, gli oltre 550 alunni della scuola primaria di primo grado, assieme ai loro insegnanti, si sono riuniti in piazza della Libertà per festeggiare il 150° anniversario della nazione unificatasi nel lontano 1861. Dai canti risorgimentali diffusi ad alto volume ai discorsi delle autorità, fino alla toccante posa di una piccola corona al monumento ai caduti di tutte le guerre, portata dai giovani alunni, si è misurato il forte impegno civile di una generazione nuova che, più degli adulti, ha provato sul serio in questo periodo di celebrazioni i sentimenti di unità e di identità nazionale. Come ha sottolineato la dirigente scolastica Cristina

grande emozione ha suscitato il canto di tutti gli alunni dell'Inno nazionale, cadenzato con misura sotto la direzione dell'educatore musicale, il maestro Giovanni Casanova. Una vivace e suggestiva esibizione musicale in cui è stata riscoperta anche la seconda, e poco conosciuta, strofa dell'Inno di Mameli: "Noi siamo da secoli / calpesti, derisi, / perché non siam popolo, / perché siam divisi. / Raccolgaci un'unica / bandiera, una speme: / di fonderci insieme / già l'ora suonò...".

Raccogliamo dunque l'invito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolto nel corso della cerimonia che si è svolta al Quirinale per la Giornata 'La scuola e i 150 anni dell'Unità d'Italia': "I giovani coltivino i principi di libertà, unità e giustizia che furono alla base dell'azione e del sacrificio dei patrioti risorgimentali. Non si può crescere se non si è animati da questi grandi valori". La scuola è l'istituzione che più di ogni altra ha aiutato e aiuta tuttora gli Italiani a essere delle persone, dei cittadini, migliori. Grazie alla scuola, non dimentichiamolo, uomini e donne sono ora consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Cuppi, l'effettiva unificazione dell'Italia la dobbiamo alla scuola. È vero, la fusione di un popolo rimasto per secoli diviso in piccoli stati si è resa possibile grazie alla nascita di una scuola aperta a tutti e che ha insegnato un'unica lin-

gua. E il grande contributo che l'istruzione pubblica ha dato alla maturazione di una coscienza collettiva e dei valori scaturiti dal Risorgimento. In una piazza gremita di cittadini e di genitori attenti all'happening proposto dalla scuola,

Teem, l'Accordo di Programma non viene rispettato

I sindaci presidiano la sede della Regione

La protesta dei primi cittadini: "Ignorati dalle istituzioni più alte"



di Valentina Asperti

Il 23 marzo, durante la conferenza stampa indetta a Paullo, i sindaci avevano promesso battaglia. Ora l'Associazione dei Comuni per la Mobilità Sostenibile è passata alla fase pratica della protesta: presidio sotto la nuova sede della Regione, Palazzo Lombardia, e possibilità di ricorso alle vie legali per impugnare l'accordo di Programma e la delibera del Cipe. Il malcontento dei primi cittadini è legato al mancato rispetto dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione della Teem, la Tangenziale Est Esterna di Milano. segue a pagina 3

Città di Paullo
1861 - 2011
Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia
Sabato 11 giugno 2011, ore 21.00 - Puro San Tarcisio

Intrattenimento musicale del Corpo Bandistico "Santa Cecilia" di Paullo
Direttore: M^{re} Giuseppe Boselli

regnerà
Fontane in Concerto
Uno spettacolo di musica, luci, acqua e fuoco
Amministrazione Comunale di Paullo

AGENZIA PAULLUM
VIAGGI E TURISMO

30 ANNI e NON SENTIRLI!

Avete preso impegni da giugno a... settembre?

▲ Creta - Miramare Club - 4 o 11 Giugno, All Inclusive... 525 €

▲ Santorini - Hotel 3 stelle con prima colazione - Part dal 7 al 21 Giugno... 399 €

▲ Turchia, Hotel Magnific - 4 stelle Mezza Pens - 20 Giugno... 475 €

▲ Maiorca - Club Siesta Mar - 19 o 26 Giugno, Pens Completa... 550 €

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290832303 - mail: paullumviaggi@boardingpass.it

Il capofamiglia in Agenzia!



Riceviamo e pubblichiamo

"A proposito dei festeggiamenti del 150°"

Intervento in Consiglio Comunale del consigliere Giuseppe Melilli del gruppo omonimo indipendente

Se un popolo non ha coscienza di sé, se non ha memoria della propria storia e delle proprie radici, allora vuol dire che non è un popolo, ma una serie di individui che niente hanno in comune in modo tale da tessere un legame morale ed ideale.

Chi rifiuta questa lettura non può che essere ignorante o, peggio ancora, in malafede. Da qualche giorno è trascorso il 17 marzo, data che è presa come riferimento dell'Unità d'Italia. Sono state consumate pagine e pagine, i mass media hanno trasmesso per ore ed ore brani, film, dibattiti su questa ricorrenza, spesso cadendo nel banale o nel retorico.

A me viene da fare in primis una considerazione di getto. Perché si è dovuto dibattere su questo argomento che dovrebbe vedere invece tutti d'accordo dalle Alpi a Lampedusa? La risposta è semplice. Solo ed esclusivamente perché una parte politica nel suo delirio partitico, per volontà di distinguersi a tutti i costi, ha assunto posizioni altamente critiche ed in alcuni casi addirittura di contrasto. Diverso sarebbe stato se ci si fosse liberati dei fardelli dei numeri parlamentari e degli interessi di parte. La Lega dimentica che l'input all'Unità d'Italia nasce da lontano, da molto lontano. Furono i romani a formare della Penisola un'unica nazione ed a fondere culture e rappresentatività.

Non è il caso di proseguire con i riferimenti storici, se non per ripartire da un paio di anni prima del 1861, quando un uomo del Nord, Vittorio Emanuele II re del Regno di Sardegna, pronunciò nel 1859 la famosa frase: "Non siamo

insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi". Furono in 1000 nativi delle regioni del nord a partire da Quarto per tentare un'avventura che seguiva un sogno: unire l'Italia. Bergamo è definita la città dei Mille, e Bergamo non è una città del centro sud. A migliaia sono morti per questo ideale, per unire sotto un'unica bandiera tante genti che avevano un'identità unica, erano e siamo italiani. È vero, d'Azeglio disse: "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani". Ma eravamo alla metà del secolo XIX.

Con grande fatica negli anni successivi, si è lavorato per riunire ed armonizzare mentalità ormai assoggettate a regimi e governi fra i più disparati. Ora però non è accettabile che qualcuno, per puro spirito utilitaristico, metta in discussione realtà che per essere raggiunte hanno visto immolarsi migliaia e migliaia di persone.

La città di Trieste credo sia un esempio di altissimo valore morale; ha voluto con tutte le sue forze essere e rimanere italiana. Quindi rispetto per i simboli dell'Unità d'Italia, la bandiera e l'Inno ci identificano, non solo come popolo, ma come coloro che hanno riempito il mondo di capolavori artistici, letterari e della scienza.

Dobbiamo essere orgogliosi del nostro passato affinché possiamo, tutti insieme, anche nelle diversità di opinione, creare un futuro migliore per le nuove generazioni appartenenti ad un'unica nazione: l'Italia.

Giuseppe Melilli

1861 > 2011 >>

CITTÀ DI PAULLO

Corpo Bandistico "Santa Cecilia"

CONCERTO

150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Musiche di
**VERDI, REED, ARBAN,
STRAUSS, LEHAR, BRAHMS**

Direttore
GIUSEPPE BOSELLI

Soprano: **SEON YOUNG PARK**
Tenore: **GIUSEPPE POLLINI**

Domenica 19 giugno 2011 ore 21,00
Paullo - Piazza Berlinguer

(In caso di maltempo il concerto si terrà presso la palestra di Via Manzoni)



Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

"Bentornato al Carnevale di Paullo"

Volevo ringraziare di cuore tutti coloro i quali si sono adoperati per riportare il carnevale a Paullo: finalmente le strade della nostra cittadina sono state di nuovo invase da coriandoli, frittelle, costumi improbabili, musica a tutto volume, colori...!

"Bentornato carnevale" ... ci sei mancato!!

Chiara Savarè



Assessorato al Commercio Comune di Paullo

**Sabato
25 giugno
2011**

dalle 20.00
alle 2.00

La Notte Bianca

À PAULLO

nelle vie e nelle piazze della città

*concerti, spettacoli,
bancarelle, intrattenimenti...*

per tutta la
notte!

in collaborazione con i commercianti di Paullo

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986
Direttore editoriale:
il Sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore:
Stefano Rosa
Assessore alla Comunicazione:
Marta Battioni
Collaboratori:
Francesco Aquilino, Valentina Asperti, Francesco Belsanti, Simona D'Angelo, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Giorgia Manfrin, Andrea Mazzucchetti, Umberto Quinteri, Marina Scolieri, Savina Squarciotta, Daniela Venturini
Grafica e pubblicità: Artel-Missaglia telefono 0399240231
Stampa Editoria:
Grafica Colombo Valmadrera

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:
comuneaperto@comune.paullo.mi.it
tel 0290631670
oppure
studioartel@gmail.com
tel 0399240231

segue dalla prima pagina Teem, l'Accordo di Programma non viene rispettato

I sindaci presidiano la sede della Regione

La protesta dei primi cittadini: "Ignorati dalle istituzioni più alte"

scritto l'accordo, questa volta con garanzie vere: cronoprogramma e clausole che facciano pagare chi non rispetta i patti. Non siamo talebani, vogliamo solo un impegno serio da parte di tutte le istituzioni».

Mazzola ha quindi illustrato le sue preoccupazioni per il futuro della nostra città, dato che la riqualificazione della Paullese, che nell'accordo di programma è data già come realizzata, non ha più copertura finanziaria. «Per Paulo la cosa più importante è che la Teem non entri in funzione senza la nuova Paullese, dato che sverserebbe circa 25.000 autovetture al giorno e l'arteria non è in grado di reggere un simile traffico».

*Ore 11.00: i sindaci presidiano il palazzo della Regione*

lavoro per sottoscrivere un protocollo che integri l'accordo indicando tempi, modi e fonti di reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione di ogni parte dell'Accordo di Programma vigente.

All'avanzamento della progettazione dell'infrastruttura non sta seguendo alcun potenziamento del sistema della mobilità, previsto dall'accordo sottoscritto nel 2007. Senza certezze restano i prolungamenti della metropolitana verso Vimercate e Paullo, alcune opere di riqualificazione della mobilità viaria (Paullese in primis), il potenziamento del trasporto pubblico e della rete ciclabile.



Ma durante il presidio i sindaci, ancora una volta, si sono sentiti snobbati e presi in giro: dalle 11, nella piazza antistante Palazzo Lombardia, hanno aspettato in piedi di essere ricevuti dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo, che si è presentato solo alle 16 dopo ore e ore di rinvii, quando ormai erano rimasti i sindaci di sei comuni (tra cui Mazzola), decisi a non abbandonare il presidio senza aver ottenuto la possibilità di un dialogo. Con lui anche l'analogo assessore provinciale, Giovanni De Nicola. I due hanno ribadito l'assenza di fondi, ma si sono detti disponibili ad un incontro. Anche dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti è arrivato il benestare a tal proposito.

*Ore 16.00: finalmente, dopo una lunga attesa l'assessore regionale Cattaneo e l'assessore provinciale De Nicola incontrano i sindaci*

L'Associazione dei sindaci ha chiesto più volte di poter parlare con Governo e Regione, che figurano tra i sottoscrittori dell'accordo, per capire come intendano onorarlo e in quali tempi. Non avendo ottenuto risposte, il 21 aprile una ventina di primi cittadini ha presidiato la piazza antistante Palazzo Lombardia, con l'intento di incontrare il presidente Formigoni e fissare un appuntamento.

soldi per le opere previste non ci sono, quindi i patti sottoscritti non verranno rispettati. Le difficoltà economiche possono rallentare i programmi di realizzazione delle opere, ma non possono cancellarli. I comuni sono pronti a fare la loro parte, se verranno chieste risorse che siamo in grado di dare: ma non abbotteremo se invece è un pretesto per scaricare sui comuni la colpa della mancata realizzazione delle metropolitane. Chiediamo che venga ri-

Nell'assemblea tenutasi a Melzo l'11 maggio, i sindaci hanno formalizzato le richieste di incontro in un tavolo di

**I precari senza voce delle cooperative di servizi**

Contro le nuove schiavitù

Una lettera che impone delle riflessioni

guardante i versamenti pensionistici, con relativi contributi, essendo un argomento troppo vasto e complicato... oltre che ridicolo);

- si viene licenziati in qualsiasi momento, senza nessun preavviso e senza alcun ammortizzatore sociale.

In conclusione la mia domanda è molto semplice: **perché nessuno parla mai di questo mondo?** Su cui tutte le aziende (o quasi) si affidano per svolgere le proprie attività in modo tale da assumersi meno vincoli sociali, contrapposti a un maggior profitto a discapito dei lavoratori. Spero che questo argomento possa essere motivo di interesse. Ringrazio comunque per la vostra attenzione e rimango a vostra disposizione.

Distinti Saluti

lettera firmata

• *L'argomento trattato in questa lettera costituisce senz'altro motivo di notevole interesse, perché apre uno spiraglio su un mondo pressoché sconosciuto o comunque sottovalutato, oltre che dai politici, anche, soprattutto per difetto d'informazione, da parte dell'opinione pubblica e dai mass media che pretendono di rappresentarla.*

Si tende ad affrontare argomenti di forte richiamo, che suscitano facilmente l'indignazione generale a volte venata di qualunquismo, come i privilegi della Casta politica e delle baronie consimili, sempre sotto gli occhi di tutti e senza essere mai intaccati.

Sotto silenzio, invece, passa la situazione di forme particolari, ma notevolmente diffuse, di precariato come quella dei lavoratori delle cooperative, soprattutto di servizio. La loro condi-

zione ha dell'incredibile, forse gli schiavi dell'antichità erano trattati meglio. Questo se si pensa che siamo nel Terzo Millennio, e ancora ci sono delle persone costrette ad andare al lavoro con la febbre alta, senza ferie, senza limiti d'orario, senza poter usufruire di mense aziendali, con paghe orarie risibili, insomma privi di ogni tutela e di ogni garanzia, al contrario di quanto accade di solito per le altre categorie di lavoratori.

Siamo di fronte a una forma di sfruttamento di dimensioni inusitate, se si pensa che le cooperative, nate con fini nobilissimi di solidarietà e di tutela del lavoro, attualmente sono diventate uno strumento di speculazione ai danni delle fasce meno protette, con lo scopo preciso di pagare retribuzioni infime e tasse ridicole.

Altro che forma di partecipazione dei lavoratori agli utili! Non c'è da stupirsi se negli ultimi tempi le cooperative di servizi alle imprese e ai privati si siano diffuse a macchia d'olio, spuntando come funghi un po' d'ovunque. Basta infatti un investimento insignificante, non occorre una particolare professionalità imprenditoriale e il gioco è fatto: ecco cooperative di pulizie, guardie giurate, facchinaggio, di confezionatori a iosa, da utilizzare tranquillamente, senza alcuno scrupolo di coscienza.

Certo, non tutte le cooperative si comportano a questo modo, e

lodevoli eccezioni ci sono. Ma la situazione generale purtroppo è questa, consentita dalla normativa vigente, che attraverso l'ignobile finzione di una fantomatica partecipazione dei lavoratori agli utili, permette a individui di pochi scrupoli di arricchirsi sulle spalle di povera gente.

Sarà difficile venir fuori da una situazione simile: bisogna che lo Stato modifichi la legislazione e aumenti i controlli rendendoli anche più efficaci, occorre una maggiore difesa da parte delle organizzazioni sindacali, occorre una maggiore presa di coscienza collettiva, soprattutto da parte chi soggiace a questa forma di infame sfruttamento. Anche i mass media potrebbero fare molto con indagini giornalistiche, senza aspettare quelle istituzionali. Qualche esempio non manca, ma è troppo poco.

C'è, insomma, una categoria di lavoratori trasparenti che si può definire "dei senza voce": non è ammissibile nella società del 2000.

È una vergogna che dovrebbe farci arrossire tutti e che deve cessare!

S.R. e F.A.

Buon giorno, con questa mia lettera voglio attirare la Vs. attenzione sull'argomento COOPERATIVE DI SERVIZIO. Sicuramente quando sono nate avevano una funzione positiva ma, con il passare degli anni, sono degenerare assumendo una forma quasi di sfruttamento. Resto allibita quando sento e vedo i mass media trattare, giustamente, dei problemi contrattuali di un gruppo di lavoratori, ad esempio dei metalmeccanici dove sono in gioco la perdita di diritti e posti di lavoro, ma passa nel silenzio la precaria situazione di migliaia di lavoratori e lavoratrici assunti, se così si può dire, nel mondo delle cooperative. Ora vi illustro come si è trattati a livello retributivo. La tariffa oraria, ad esempio di 6,20 euro, ti viene corrisposta solo se ti presenti sul posto di lavoro (praticamente come se si lavorasse a cottimo) e di conseguenza non vengono riconosciuti:

- giorni di ferie (estive / natalizie);
- festività (Natale, Santo Stefano, Capodanno, ecc.);
- la malattia solo a partire dal quarto giorno e solo la parte di competenza dell'INPS;
- ovviamente non esiste 13^a e tanto meno 14^a;
- (non voglio inoltrarmi nella spiegazione ri-

Asilo Nido ASILO NIDO TRE MESI TRE ANNI

- APERTI TUTTO L'ANNO
- PERSONALE QUALIFICATO
- RETTE PERSONALIZZATE
- CUCINA INTERNA
- BABY-PARKING

siamo a paullo in via mazzini 49

Pittibau PER INFO TEL. 0290632747 - MAIL. asilonidotittibau@gmail.com



I nuovi progetti dell'Asl Milano 2

Intervista esclusiva al direttore sanitario, Emanuela Marinello

Per ora resta a Paullo il servizio vaccinazioni

Abbiamo intervistato la dottoressa Emanuela Marinello, attuale direttore sanitario dell'Asl Milano 2, già direttore del distretto 1 dell'Asl città di Milano e del Dipartimento Servizi Sanitari di Base. Prima di approdare all'attuale incarico ha svolto per tre anni il ruolo di Direttore del Dipartimento Sicurezza Clinica nell'Ospedale Milanese San Carlo Borromeo. Nel corso dell'intervista la dottoressa Marinello ha coinvolto alcuni colleghi per poterci fornire informazioni più dettagliate.

Come ha trovato l'Asl al suo arrivo?

Sono parte attiva di un'attività che già conoscevo, avendo lavorato nell'Asl di Milano. I problemi e le necessità di questo territorio ripropongono tematiche comuni a tutte le ASL.

Quali sono i suoi obiettivi nella gestione generale dell'Asl?

Attuare le direttive regionali mantenendo comunque al centro dell'attenzione il cittadino e le sue necessità assistenziali.

A queste si aggiungono gli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione delle attività sanitarie aziendali proposto ed approvato nella Conferenza dei Sindaci del 19 gennaio 2011. C'è grande impegno nel migliorare i nostri servizi, dando sprono a quelli già attivi e valorizzando le novità: è importante trovare soluzioni assistenziali in linea con le necessità del territorio.

Quali sono i servizi su cui state lavorando?

Abbiamo tre grandi progetti in fase di realizzazione. Il primo intende dare vita a posti letto di continuità assistenziale.

Ad esempio: ad un paziente viene diagnosticato il diabete, viene iniziata la terapia, ma il paziente non è ancora in grado di gestire la sua cronicità: allora resta in ospedale in un letto ad hoc con una assistenza infermieristica elevata e finalizzata alla familiarizzazione della sua patologia così da poterla gestire al meglio a domicilio. Vi lavoriamo da gennaio, il progetto ora è già in fase avanzata. Il dottor Panciroli, Direttore PAC che interviene al colloquio ci comunica che il progetto prenderà il via con l'autunno, coinvolgendo l'AO di Melegnano e l'IRCCS di San Donato, per un totale di 50 posti complessivi distribuiti equamente tra nord e sud del nostro territorio.

Dunque, il secondo progetto...

Il secondo progetto è il Creg (Cronic Related Group), un progetto che nasce dal motto "dalla cura al prendersi cura". Come ci spiega il dottor Cassavia, direttore del Dipartimento Cure Primarie, si tratta di una gestione innovativa del paziente cronico: viene seguito in tutte le fasi del percorso con un coordinamento tra i vari livelli di cura, cosicché tutti gli interventi specialistici, farmacologici costituiscano interventi appropriati e puntuali, in grado di aumentare la qualità della vita del paziente e di evitare ospedalizzazioni per riacutizzazione della patologia cronica.

Il malato dovrà sottoscrivere un patto di cura con il suo medico. L'elemento innovativo sta nel fatto di voler attivare una medicina di iniziativa: l'idea è che sia il medico a preoccuparsi di definire tutti gli accertamenti necessari al monitoraggio

della patologia cronica. Siamo, ad oggi, in fase iniziale: il progetto è ambizioso e richiede grande impegno.

E il terzo...

La terza grande progettualità riguarda la semplificazione. È stato attivato uno sportello virtuale con il quale si possono eseguire varie operazioni amministrative, per esempio il cambio del medico curante, ma anche le notifiche di cambio di residenza o la richiesta di autorizzazioni sanitarie varie. Allo sportello si accede via fax al numero 02 98115650. Per informazioni è possibile rivolgersi al CIRP digitando il numero verde 848 800 507. In alcuni comuni lo sportello per la scelta di revoca del medico è stato integrato con lo sportello anagrafico comunale.

Dal primo di giugno sarà attivo un numero unico per la prenotazione vaccinale per l'infanzia al quale tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, le mamme potranno rivolgersi per modificare gli appuntamenti per le somministrazioni delle vaccinazioni ai propri bambini.

Contestualmente è stata attivata la Cartella Vaccinale elettronica che permette agli operatori dei centri vaccinali di consultare la storia sanitaria del bambino in ogni centro vaccinale e quindi permette alla mamma di scegliere il centro più comodo rispetto alle sue esigenze. Si sta lavorando perché entro l'autunno sia attivo anche un sistema di "recall" attraverso sms che ricordino ai genitori le date delle sedute vaccinali già programmate.

Infine, per utilizzare al meglio la Carta dei Servizi Regionale (CRS) che tutti possediamo è stata chiesta la collabora-



Emanuela Marinello

zione a tutti i Comuni per la raccolta dei moduli di consenso informato e la attribuzione del PIN. Il cittadino che avrà compilato il consenso informato potrà attraverso la carta siss avere a disposizione in tempo reale ed in modo informatico i referti degli esami specialistici eseguiti e gli stessi potranno essere visionati su consenso del paziente anche dal medico di medicina generale.

Distretto sanitario di Paullo: in passato sono stati messi in discussione alcuni servizi. Sarà eliminato il servizio di vaccinazione?

Allo stato attuale delle cose il servizio rimane nella vostra città. Come mi ricorda il dott. Montanelli, direttore del Dipartimento Prevenzione della ASL MI2, nel 2009 è stato presentato in Regione un piano di riordino e riorganizzazione dei centri vaccinali, necessario a garantire gli standard di accreditamento di questi centri. Nel 2010 questo piano è stato concordato con i comuni in un'assemblea dei sindaci e successivamente presentato e concordato nelle assemblee distrettuali: tale riorganizzazione prevedeva lo spostamento del centro vaccinale di Paullo a Peschiera Borromeo, nel quale si è potuto allestire un centro vaccinale in linea con le indicazioni regionali, dotato di spazi più confortevoli e con orari di apertura giornalieri previsti per tutto l'arco della giornata. Ad oggi, le attività di sistemazione della viabilità che rendono difficoltosi i trasferimenti da un comune all'altro

ci hanno indotto a sospendere tale piano di riordino: quindi, per ora, il servizio vaccinale continuerà anche nella sede di Paullo.

Lo scorso anno i dati paullesi per lo screening antitumorale erano buoni per quanto riguarda la prevenzione al tumore alla mammella, ma non soddisfacenti per quella al colon-retto. Come si può migliorare il risultato?

Puntando sulle campagne di sensibilizzazione per la prevenzione. Quella per il tumore alla mammella fornisce sempre dati migliori perché è più radicata, mentre l'impegno per la prevenzione del tumore al colon-retto è più recente e va ancora sponsorizzato e promosso al meglio tra la popolazione. La diagnosi tempestiva è importante sia per la sopravvivenza che per la qualità vita del paziente.

Altro punto su cui focalizzare l'attenzione oltre ai programmi di screening è la promozione della vaccinazione anti HPV (Papilloma Virus) che se eseguita correttamente costituisce un pilastro per la prevenzione del tumore alla cervice uterina insieme al PAP Test.

C'è qualche progetto di cui è maggiormente orgogliosa?

Nessuno in particolare modo e tutti: ci sono tante sfide con le quali quest'anno l'azienda si sta misurando. Tutti i progetti sono "golosi" se sono di vantaggio al cittadino ed alla collettività.

Puntiamo sulla semplificazione perché è un modo importante di far capire al cittadino che siamo con lui.

È per tutto questo che stiamo lavorando. (a cura di **Valentina Asperti**)

Cià che girum: festa popolare

Particolarmente ricca di novità e di iniziative l'edizione del "Cià che girum" di quest'anno. La quindicesima Fiera di Primavera è stata paragonata ad un grande salone espositivo a cielo aperto, considerato il grande numero di stand e bancarelle che hanno gremito tutto il centro della città. Ma anche mostre, eventi e spettacoli hanno impreziosito la manifestazione trasformandola in una festa popolare e al contempo culturale. L'evento fieristico è stato preceduto, come da cinque anni a questa parte, dalla rassegna corale "Canti di Primavera" che si è tenuta sabato 7 maggio presso l'auditorium "Frassati". Con tre interessanti formazioni folcloristiche, "Sa oghe de su coro" meticcio canterini di Sardegna, gli "Scandil" gruppo musicale delle montagne del Sud e i "Jurnatér" cantori della tradizione popolare del Gargano, Cià che girum non poteva avere viatico migliore. E domenica 8 maggio, una splendida e calda giornata primaverile ha premiato gli sforzi della macchina organizzativa della fiera e dell'assessorato al commercio e attività produttive. Un'imponente massa di visitatori ha popolato fin dal primo mattino le vie e le piazze del centro, tra stand e gazebo commerciali, di artigiani, di aziende, di agricoltori, delle associazioni di vo-



lontariato e delle istituzioni del territorio. Attrazioni e curiosità per ogni palato. In piazza Berlinguer artigiani e hobbisti hanno esposto i loro particolari e tradizionali prodotti.

In largo Maria Ausiliatrice (il parcheggio Coop) i ragazzi del Centro Giovani Odissea, della Commissione Giovani e dell'Associazione Caffè Doppio hanno animato l'intera gior-

nata con concerti, giochi e iniziative culturali. Largo Mazzini e parte di via Mazzini hanno ospitato le associazioni di volontariato che operano in Paullo e che hanno così promosso le loro iniziative. Per l'occasione la Fidas ha allestito, in piazza della Libertà, la grande struttura per la donazione del sangue, aperta per tutta la giornata. Giostre e divertimenti per i bambini in piazza Pertini e sotto il loggiato del municipio l'interessante mostra fotografica realizzata dai numerosi soci del Circolo Fotografico Pauledese. 21 gli espositori alla mostra che hanno partecipato anche al concorso fotografico la cui giuria popolare, ben 700 cittadini votanti, ha decretato Francesca Straniero vincitrice del "Premio Tarantasio". Molto apprezzati i musei contadini allestiti in piazza della



Filippo Penati all'inaugurazione della mostra di Ghoty Lopez

nata con concerti, giochi e iniziative culturali.

Largo Mazzini e parte di via Mazzini hanno ospitato le associazioni di volontariato che operano in Paullo e che

Libertà, la mostra "Il lavoro dei contadini lodigiani" proveniente dal Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga e l'esposizione di attrezzi agricoli, compresi due splendidi trattori d'epoca ancora funzionanti, curata dal Museo Agricolo di Albairate. Inoltre, in tarda mattinata, presso lo spazio espositivo della biblioteca comunale è stata inaugurata la personale di pittura dell'artista salvadoregna Ghoty Lopez,



pittrici di livello internazionale. Al vernissage sono intervenuti oltre alle autorità cittadine, il console generale del Salvador Vanessa Annichiarico e il vicepresidente del consiglio regionale lombardo Filippo Penati. Penati, invitato dall'amministrazione comunale a prendere parte ai festeggiamenti della giornata fieristica ha avuto parole di viva ammirazione per la manifestazione, fiore all'occhiello del Comune di Paullo. Come da tradizione, a chiudere degnamente il "Cià che girum" è stato lo spettacolo dei fuochi d'artificio nella suggestiva cornice del Parco Muzza, allestito in collaborazione con la Protezione Civile. La serata al parco è stata animata dalla sezione paullese della Croce Bianca con gustosi panini, fresche bevande e tanta musica per allietare il numeroso pubblico che lo spettacolo pirotecnico ogni anno richiama.





1° maggio: la manifestazione per il 66° della Liberazione

Paullo ha festeggiato il 25 aprile

La giornata diventa occasione per ricordare la Costituzione, l'unità del paese e il diritto al lavoro



L'ANPI di Lodi, e dal generale Augusto dal Lago, a capo della sezione aeronautica militare di Paullo, ha tenuto il proprio discorso. La ricorrenza del 25 aprile, la cui celebrazione è stata posticipata quest'anno alla domenica del 1° maggio, è stata un'occasione per riflettere sui temi del lavoro, della Costituzione e dell'unità del nostro paese. La libertà di un paese e di un popolo, il diritto a un lavoro sicuro ed equamente retribuito sono conquiste che non possono prescindere le une dalle altre. La lotta di liberazione partigiana dal fascismo è stato il primo

passo per la conquista della dignità dell'uomo, dignità che trova la sua completezza nel diritto e nel dovere di svolgere un'attività lavorativa che garantisca il benessere di ciascun indivi-



duo. La nostra Costituzione, conquista ed espressione di una repubblica libera e democratica, sottoposta negli ultimi tempi ad attacchi insensati e a

proposte di modifica a dir poco azzardate, deve essere la guida chiara e indiscutibile del governo del nostro Paese. Anche la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia ha trovato spazio negli interventi delle persone chiamate a celebrare una delle giornate più significative della nostra repubblica. La cerimonia si è conclusa con la premiazione dei temi svolti da alcuni alunni delle scuole medie di Paullo. Le loro parole e i loro pensieri di cittadini giovani e consapevoli hanno sottolineato i temi cardine della giornata: la libertà degli individui, la salvaguardia dei principi fondamentali della nostra Costituzione in nome di una repubblica democratica e unita.

Paullo ha voluto celebrare la ricorrenza della liberazione dell'Italia dal regime nazifascista sottolineando il valore della lotta partigiana e l'importanza della riconquista della libertà e della dignità per il nostro paese. Il corteo del 25 aprile si è svolto alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti dell'ANPI rispettando il copione di rito. Alla celebrazione della Santa Messa, ha fatto seguito la deposizione delle corone ai monumenti alla memoria dei

caduti nel parco S. Tarcisio e in piazza Libertà, il tutto accompagnato dalle note musicali del corpo bandistico S. Cecilia. La celebrazione si è conclusa nella sala consiliare, dove il sindaco Claudio Mazzola, preceduto dall'intervento di Isa Ottobelli, componente del direttivo provinciale del-



Simulato un disastro per testare il piano d'emergenza

Prove d'emergenza

Coinvolti enti operativi, Cambrex Profarmaco e cittadini



di Savina Squarciotta

Nel prossimo giugno un'iniziativa molto importante coinvolgerà alcuni nostri concittadini: infatti l'esercitazione di emergenza interna alla Cambrex Profarmaco, coinciderà con una simulazione di disastro esterno, interessando dunque attivamente anche parte della popolazione.

La multinazionale, inserita nella lista delle 42 aziende potenzialmente a rischio della provincia milanese (come da allegato 8 della legge Seveso), è obbligata per legge ad effettuare semestralmente queste simulazioni di incidenti all'interno della propria struttura: ma in quest'occasione, l'azienda ha colto l'invito dell'amministrazione comunale al fine di poter testare anche il piano d'emergenza esterno. Lo scorso 19 maggio, presso la sala consiliare, l'amministrazione comunale di Paullo, in collaborazione con la prefettura di Milano e con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ha organizzato una serata informativa sull'esercitazione, un'iniziativa davvero rara (soprattutto a causa degli alti costi, uno scoglio quasi insormontabile in quest'epoca di crisi), ma estremamente importante per diffondere quella "cultura della prevenzione" di cui si avverte fortemente la carenza, come hanno sottolineato, nei loro interventi introduttivi alla serata, l'assessore alla Protezione Civile Alberto Pacchioni ed il sindaco Claudio Mazzola. Questi in particolare ha messo in risalto il fatto che, mentre «la normativa nazionale in tema di sicurezza sul lavoro è una delle più severe, la percezione dell'importanza di questo tema è tra le più basse: al di là dei formalismi, manca una cultura ampia di protezione civile». Il test, in programma a giugno (la data precisa non verrà naturalmente comunicata a tutti i soggetti coinvolti, per non vanificare la valutazione dell'efficacia del piano), potrà dunque dare un apporto alla crescita della consapevolezza dei rischi, che, per quanto infinitesimali, possono essere facilmente evitati o minimizzati con un'azione di corretta prevenzione. Ulteriori difficoltà sono legate, oltre che ai costi, anche al numero di enti e persone coinvolti nel piano d'emergenza: si tratta pertanto di una grande occasione «per valutarne gli anelli deboli», afferma la dott.ssa Cristiana Cirelli della prefettura di Milano, l'organo responsabile della redazione dei piani. I dettagli tecnici sono stati illustrati dal dott. Mario Fabris, direttore dello stabilimento paullese della Cambrex Profarmaco, e dall'ing. Tommaso Di Lena, del comando provinciale dei vigili del fuoco. In pratica verrà messo in scena uno dei cinque eventi incidentali considerati più attendibili, ovvero la fuoriuscita di acido cloridrico da un impianto, un gas tossico e corrosivo; i responsabili aziendali della sicurezza metteranno in atto le procedure interne, ma ben presto si renderanno conto che il disastro non può essere contenuto e coinvolgerà anche la popolazione circostante. Naturalmente, per evitare reazioni di panico immotivate, sarà distribuito un opuscolo informativo alle famiglie direttamente coinvolte nella simulazione. A quel punto, si attiveranno i vari enti operativi: polizia locale e stradale, protezione civile, Arpa, ASL e vigili del fuoco, in particolare il nucleo NBCR, un gruppo specializzato nell'intervento in disastri causati da sostanze nucleari, biologiche chimiche e radiologiche (da cui l'acronimo). Si è stimato un tempo di circa due ore per le operazioni di messa in sicurezza dell'area, che si concluderanno con un debriefing presso il palazzo comunale, dove si tireranno le somme di questa insolita giornata.

"La disabilità non è un limite, ma un punto di partenza"

Cooperativa Il Carro: nuovi spazi per un'accoglienza stabile

Inaugurati i locali della Comunità Alloggio La Nave



di Marina Scolieri

«E' bella la strada per chi cammina, è bella la strada per chi va, è bella la strada che porta a casa e dove ti aspettano già»: perché la casa è quel luogo dove c'è qualcuno che ci attende, dove sentirsi accolti e amati, e lo deve essere per tutti. Con le parole di una canzone e la riflessione di Andrea Villa, presidente della Cooperativa Il Carro, ha avuto inizio, il 14 maggio scorso, l'inaugurazione dei locali della Comunità Alloggio La Nave presso la recente sede di via Vittime di Nassiriya 3.

Uno sguardo sempre attento alle esigenze reali dei suoi ospiti e anticipatore rispetto ai bisogni del futuro è il merito riconosciuto all'operato della cooperativa anche dal sindaco Claudio Mazzola, che ha sottolineato l'eccezionalità di questo traguardo. Nonostante i tempi difficili in cui versano gli enti pubblici, infatti, la nuova struttura de Il Carro, con il trasferimento dalla vecchia sede di via Sacco e Vanzetti avvenuto circa tre anni fa, ha avuto la lungimiranza di pensare a

nuovi servizi e ulteriori aree da destinare all'alloggio stabile per persone diversamente abili che, come tutti, diventano adulte. «La Comunità Alloggio La Nave vuole essere la risposta alla necessità di emancipazione che anche il disabile incontra lungo la sua vita», spiega Greta Montemaggi, coordinatrice della struttura. «Anche loro crescono, hanno bisogno di un lavoro, di affermare una propria identità, di diventare autonomi e di avere

nave evoca la voglia di avventura, di andare oltre», osserva l'assessore alle Politiche Sociali Mario Sposini facendo riferimento al nome scelto per questa nuova comunità e auspicando una collaborazione sempre più stretta tra il Comune e una cooperativa che si è onorati di avere sul nostro territorio. Dal 1988, ma ancora prima presso una piccola curia del lodigiano, è il presidente Villa a ricordare con quale spirito di buona volontà, oltre al



Il presidente della cooperativa Il Carro Andrea Villa

una casa». La Nave, nello specifico, è una costruzione residenziale aperta tutto l'anno situata al primo piano della sede della cooperativa e ha la possibilità di accogliere 6 ospiti. Si tratta di disabili adulti che necessitano di assistenza, cura educativa regolare e vengono seguiti da personale qualificato, una sorta di famiglia allargata. Da un punto di vista strutturale, di fatto, gli alloggi costituiscono una casa: tre camere da letto, tre bagni di cui uno pensato per disabili con difficoltà motorie, una cucina, una sala da pranzo e un soggiorno con sala tv, un ripostiglio e la lavanderia.

Per assicurare un controllo costante, poi, sono stati istituiti anche una camera per gli operatori e un posto di pronto intervento. «L'idea della

contributo di lavoratori, volontari, benefattori e amici, si siano raggiunti traguardi importanti. Questi risultati tangibili dimostrano la carica di una cooperativa che spesso è andata avanti anche con scarsi mezzi e annovera Il Carro, aggiunge Massimo Ferlini, presidente delle Compagnie delle Opere di Milano, come una delle strutture più operative tra quelle che fanno capo alla CDO. Perché spesso, parafrasando un passo di Antoine de Saint-Exupéry ricordato nel corso dell'inaugurazione, ancor prima di trovare gli strumenti per perseguire un obiettivo è la sete degli uomini che va risvegliata. Superare l'ostacolo della disabilità, quindi, è il nuovo obiettivo che si prefigge La Nave: «Con un progetto educativo individuale e il lavoro di un'équipe di esperti e volontari», conclude Greta Montemaggi, «vogliamo fare in modo che la disabilità non sia più un limite, bensì un punto





Il Bilancio di Previsione 2011 del Comune di Paullo

A seguito dell'approvazione del decreto sul federalismo municipale, nascono nuovi scenari tributari grazie ad un pacchetto di imposte, con nuove norme e nuova destinazione. Per quanto riguarda i trasferimenti statali, essi già dal 2011 subiscono una modifica: in sostituzione dei tradizionali trasferimenti (ordinario, consolidato, perequativo ed altri) il comune riceverà quote di tributi immobiliari, precisamente, sarà attribuito tramite un fondo speciale di riequilibrio, il 30% del gettito delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, di bollo, dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie per gli atti relativi agli immobili ubicati sul territorio comunale, oltre all'intero gettito dell'irpef sul reddito dei fabbricati dell'imposta di registro e bollo sui contratti di locazione. Di conseguenza cambia la collocazione delle voci di entrata all'interno del Bilancio di Previsione.

Redigere un bilancio di previsione sta diventando per tutti i comuni italiani un'impresa sempre più difficile. Ci si deve confrontare, infatti, da una parte con l'erogazione ai cittadini dei servizi indispensabili e d'altra bisogna fare i conti con i ripetuti tagli alle risorse destinate agli Enti Locali. È un lavoro non certo semplice perché dietro a ogni numero di bilancio ci sono dei progetti e delle scelte che pesano sui singoli cittadini.



Se pensiamo che la maggior parte dei servizi di cui ogni cittadino si avvale sul territorio sono erogati direttamente o indirettamente dal comune, possiamo giungere alla conclusione che il Comune di Paullo e tutti gli altri, costituiscono una macchina propulsiva di carattere economico, fondamentale e straordinaria per lo Stato. Si pensi che oltre il 75% delle opere pubbliche in Italia sono realizzate dai comuni. In particolare, il Comune di Paullo anche per il 2011 metterà in moto investimenti per oltre 3.000.000 di euro. Sono investimenti sul territorio che faranno lavorare le nostre aziende artigiane e di altri settori. A questi bisogna aggiungere tutti gli altri servizi utili per il funzionamento della macchina comunale.

È un fatto assodato che i comuni sono i veri propulsori dell'economia nazionale e sono i più virtuosi tra gli enti pubblici. E questo lo dicono l'agenzia di rating, l'agenzia di osservazione finanziaria del territorio, la Corte dei Conti che ha dichiarato che l'obiettivo di risparmio è stato raggiunto essenzialmente dai comuni per il 98%.

Malgrado ciò, le esigenze di contenimento della spesa pubblica continuano a colpire le autonomie locali e in particolare i comuni, senza scalfire i veri centri di spreco della spesa pubblica. La situazione contingente in cui ci troviamo, con le spese in aumento, le entrate erariali sempre minori a fronte di un bisogno crescente di servizi e dall'altra parte la difficoltà obiettiva a programmare, le leggi e le circolari poco chiare, decreti e regolamenti mai emanati, sono tutti condizionamenti di cui si è dovuto far conto nello stilare questo bilancio di previsione.

Il bilancio è stato quindi influenzato da molti elementi di finanza pubblica: il taglio dei trasferimenti ai comuni da parte dello Stato per 1 miliardo e 500 milioni, a cui si aggiungo i tagli delle Regioni, ha comportato sul nostro bilancio un taglio di 217.524 euro. Inoltre, il contenimento della spesa pubblica (decreto Milleproroghe), che porta allo Stato un ulteriore risparmio di 2,5 miliardi, pesa maggiormente sulle spalle dei comuni. Di tagli, ne abbiamo di tutti i tipi e di tutte le misure. Prendendo come base i costi del 2009, si richiede ai comuni di risparmiare sui vari capitoli di spesa dal 20 all'80%. Si passa dai compensi professionali alle spese per relazioni pubbliche e per le sponsorizzazioni, alla manutenzione del parco macchine. È una logica di risparmio sbagliata perché penalizza i comuni virtuosi a discapito dei comuni spreconi. Il comune attento sarà quindi chiamato a spendere sempre meno: è un meccanismo che pesa maggiormente sulle realtà medio piccole come la nostra, che hanno meno libertà di modulare la spesa.

I comuni meno virtuosi, invece, malgrado i tagli staranno sicuramente ancora abbondantemente al di sopra delle loro necessità. Si potrebbe arrivare, per migliorare la spesa, a una definizione di costi standard dei servizi, cosa che potrebbe introdurre il federalismo fiscale. I costi standard, però, per funzionare bene devono tenere conto anche del livello di qualità, perché in caso contrario verrebbero penalizzati i servizi di eccellenza.

Il triennio 2011/2013 è pesantemente colpito anche sul piano occupazionale:

- il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici per tre anni
 - la riduzione dei costi per la formazione del personale
 - il mancato rinnovo dei dipendenti collocati in pensione l'anno precedente il cui reintegro non deve superare il 20%.
- A fronte di tutti questi tagli vengono richiesti ai comuni adempimenti sempre più gravosi come l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti, che nel sano intento di controllare i flussi finanziari mette in seria difficoltà gli enti che dovranno verificare tutta la filiera produttiva. Novità anche dal decreto sul federalismo fiscale municipale che vede riqualificati i tradizionali trasferimenti come il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo e altri, per i quali il comune riceverà un "Fondo speciale di riequilibrio" pari al 30% del gettito delle imposte di regi-

stro, ipotecarie, catastali e di bollo, dei tributi speciali catastali, delle tasse ipotecarie oltre l'intero gettito Irpef e l'imposta di bollo e registro sul reddito dei fabbricati locati.

Questo fondo lo troviamo collocato nelle entrate tributarie al Titolo I del bilancio, pari a 1.665.941 euro contro i 1.883.465 euro dei fondi sostituiti, con meno 217.524 euro.

E per chiudere il quadro, la revisione del Patto di Stabilità che cambia l'impianto originario, ma che resta ancora sbagliato nel merito.

Detto tutto questo, ecco sinteticamente le linee guida e gli obiettivi che si è posto il Comune di Paullo attraverso

questo bilancio: razionalizzare al meglio le entrate, ottimizzare le spese a supporto e continuità dei servizi ai cittadini: asili, scuole, servizi agli anziani e disabili...

Iniziamo dal **Titolo I, le Entrate tributarie.**

Con una capacità impositiva pari a zero, le manovre correttive sulle entrate sono difficili da compiere. Si è tuttavia proceduto con un'attenta azione di recupero, ad esempio sulla base impositiva, soprattutto sull'Ici che costituisce, per il Comune di Paullo, ancora un'importante entrata, se non predominante: quasi il 30% delle entrate tributarie, coprendo il 16,65% della spesa corrente.

Comunque, l'attività di recupero è concentrata sulla verifica del valore delle aree fabbricabili e sul declassamento delle seconde case/rendite catastali.

Per il 2011, l'introito previsto è di 1.050.000 euro.

Per il **Titolo II, Contributi e trasferimenti**, come è stato chiarito, si è proceduto alla riclassificazione di alcune voci al Titolo I, in presenza di una diminuzione dei trasferimenti pari a 217.000 euro

Al **Titolo III, entrate extratributarie**, si può affermare che le tariffe rimangono invariate (ciò avviene da diversi anni), che la lotta all'evasione e alla morosità verso chi non paga i servizi sarà intensificata come anche l'attenzione alle classi più deboli con la revisione dell'Isee.

Titolo IV, alienazione patrimonio. Queste entrate permettono di pianificare il piano degli investimenti per 3.007.605 di euro e finanziare in parte la spesa corrente.

L'amministrazione da anni, attraverso le scelte politico-economiche messe in atto, sta lavorando per rendersi autonoma nella parte corrente del bilancio e il federalismo fiscale dovrebbe contribuire a scelte autonome di gestione delle entrate.

Ma il primo ad accorgersi che tale riforma potrebbe portare a un'effettiva autonomia dei comuni nella gestione delle entrate correnti è stato il governo che ha fatto subito dietrofront sull'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente.

Titolo V, accensione di mutui. Non sono previste accensioni di mutui per il 2011, anche se la capacità di indebitamento rimane molto alta. Questo fermo dei mutui si riflette ovviamente anche sulla spesa corrente.

Quindi, riepilogando, se da una parte le entrate diminuiscono ulteriormente, dall'altra c'è la ferma volontà dell'Amministrazione di non voler retrocedere nell'erogazione servizi e nella loro qualità.

Per normalizzare una spesa corrente efficace si è proceduto all'analisi attenta di tutti i bilanci precedenti evidenziando il trend di spesa per ogni capitolo, è stata operata un'attenta analisi di ogni progetto che ha portato all'ottimizzazione dei costi e, infine, all'applicazione del Milleproroghe con i tagli di cui si è accennato prima.

La spesa corrente prevista per il 2011 è così di 6.343.170 euro, inferiore rispetto al bilancio 2010 di 541.000 euro.

Questi dati corrispondono ad azioni effettuate in parte sulla macchina comunale, come ad esempio intervenendo sugli oneri finanziari migliorati con la rimodulazione dei mutui, sulla rinegoziazione delle utenze, sulla revisione dei contratti di gestione delle apparecchiature d'ufficio, sulla revisione dei contratti di manutenzione e assistenza. Si è intervenuti anche sulle spese dei servizi offerti, procedendo alla revisione e ottimizzazione di servizi quali l'assistenza sociale, le prestazioni agevolate per le famiglie in difficoltà, l'assistenza ai disabili, il trasporto urbano, i canoni di affitto agevolato. Tutto questo lavoro ha permesso di sostenere tangibilmente i servizi sociali per i quali il Comune stanziava ben il 27% della spesa corrente, pari a 1.702.550 euro.

Danila Gilberti
Consigliere con delega al Bilancio

Il bilancio in pillole...

La nuova legge nazionale che disciplina le modalità di composizione del Bilancio ha modificato le indicazioni dei capitoli rendendoli di fatto non raffrontabili con gli anni passati. Per le Entrate, quindi, è stata omessa la comparazione con il 2010 non essendo né significativa, né comprensibile. Tuttavia, è bene precisare che nessuna imposta è stata aumentata.

ENTRATE TRIBUTARIE

€ 3.421.941,00

È la parte del Bilancio nella quale il Comune esprime la propria potestà impositiva autonoma tramite le imposte e le tasse che i cittadini versano direttamente al Comune.

LE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

ICI (Imposta Comunale sugli Immobili)

Lo stanziamento complessivo è di € 1.050.000,00.

- Fondo sperimentale di riequilibrio: € 1.665.941,00.
- Addizionale comunale IRPEF. La previsione per l'anno 2011 è pari a € 600.000,00. Per tale addizionale è stata confermata l'aliquota dello 0,4%, imposta che verrà versata dai cittadini in modo proporzionale al loro reddito.

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

€ 348.230,00

Queste entrate raggruppano tutti i trasferimenti correnti destinati al Comune, indipendentemente dall'ente di provenienza. Si tratta di trasferimenti o contributo che concorrono al finanziamento delle attività ordinarie del Comune.

Nel dettaglio i trasferimenti statali sono pari a € 53.614,00 i trasferimenti regionali sono pari € 205.700,00 mentre quelli provenienti da altri enti sono pari a € 88.916,00.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

€ 1.115.600,00

Sono entrate proprie che derivano da proventi di servizi e beni pubblici, locazioni di immobili comunali, dividendi, interessi finanziari. La loro fonte di provenienza è rappresentata da entrate non aventi natura di imposte, tasse o contributi bensì da tariffe pubbliche o prezzi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ONERI DI URBANIZZAZIONE

€ 4.620.422,00

Sono entrate di carattere straordinario costituite da alienazione del patrimonio immobiliare del Comune e da proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione).

Tali entrate finanziano la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, per quanto riguarda i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, si prevede un'entrata pari a € 2.150.422,00 di cui € 1.612.817,00 che finanzieranno le spese correnti come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

€ 00,00

Sono prestiti che il Comune ottiene da istituti di credito per finanziare opere pubbliche. Non è prevista la contrazione di mutui nel bilancio 2011.

ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI

€ 2.115.000,00

Queste entrate sono le cosiddette "partite di giro" in quanto a ciascuna voce ne corrisponde automaticamente una in uscita dell'identico importo. Per esempio, appartengono a questa categoria le trattenute previdenziali e assistenziali fatte al personale comunale che vengono poi versate all'INPDAP, le ritenute erariali e le trattenute per conto terzi.

A proposito di ICI

Di seguito vengono elencate le aliquote differenziate dell'Imposta Comunale sugli Immobili:

1. aliquota per autorimesse non considerate pertinenze abit. princ.: 6 per mille;
3. aliquota per tutti gli immobili diversi da abitazione principale: 7 per mille;
4. aliquota per tutti gli immobili non destinati alla residenza: 7 per mille;





Come si suddividono le spese

Il costo che il nostro Comune dovrà sostenere nel 2011 per i servizi da offrire ai cittadini, altrimenti dette spese correnti, è di € 6.343.170,00. Tale cifra comprende le spese di gestione dei beni comunali, di erogazione di servizi e del personale.

Per quanto riguarda gli investimenti, ovvero i grandi progetti da realizzare, la cifra destinata è di € 3.007.605,00.

Risorse umane

Il personale comprende n. 66 dipendenti più n.1 direttore generale, suddivisi nelle categorie: n.1 direttore generale/segretario, n. 6 responsabili di settore, 7 responsabili di servizio, n. 29 impiegati (amministrativi, tecnici), n. 8 agenti di Polizia Locale, n. 3 assistenti sociali, n. 10 educatrici asilo nido, n. 3 cantonieri

La spesa di € 2.477.975,00 è pari a € 225,37 per abitante.

Presentiamo le singole voci delle spese di Bilancio 2011 evidenziando il costo annuo per abitante. Il numero degli abitanti si intende al 31 dicembre 2010.

SPESE CORRENTI

€ 6.343.170,00 (nel 2010 € 6.884.648,00)

Sono i costi che il Comune dovrà sostenere nel 2011 per i servizi da offrire alla nostra città. Ecco in dettaglio le spese correnti previste.

Amministrazione Generale

€ 2.426.430,00 (nel 2010 € 2.544.250,00)

La spesa complessiva è pari a € 217,97 per ogni abitante e comprende in particolare:

- **Organi Istituzionali** - Il costo per il funzionamento degli Organi Istituzionali è di € 180.650,00, pari a € 16,23 per abitante;
- **segreteria generale** per € 869.480,00 (comprese le spese legali, le coperture assicurative e il fondo incentivante per il personale);
- **gestione economica/finanziaria** per € 261.750,00;
- **gestione tributaria** per € 111.500,00;
- **gestione beni demaniali e patrimoniali** per € 281.600,00;
- **ufficio tecnico** per € 285.000,00;
- **servizi demografici** per € 264.050,00;
- **altri servizi generali** per € 172.400,00.

Polizia Locale

€ 580.325,00 (nel 2010 € 579.625,00)

La spesa complessiva è pari a € 52,13 per abitante.

L'introito delle contravvenzioni è previsto in € 200.000,00.

Istruzione Pubblica

€ 913.250,00 (nel 2010 € 1.014.172,00)

La spesa complessiva che il nostro Comune sostiene per l'Istruzione Pubblica è pari a € 82,04 per abitante. La spesa comprende: scuola materna, istruzione elementare e media, e assistenza scolastica.

Cultura

€ 282.490,00 (nel 2010 € 289.636,00)

La spesa complessiva per il settore cultura è pari a € 25,37 per abitante.

Tale spesa comprende il costo per la biblioteca, i servizi e le attività culturali.

Sport e tempo libero

€ 29.950,00 (nel 2010 € 37.950,00)

La spesa complessiva per il settore sportivo e ricreativo è pari a € 2,69 per abitante ed è così suddivisa:

- spese per impianti sportivi per € 22.450,00;
- prestazioni di servizi e contributi alle associazioni presenti sul territorio, per € 7.500,00.

Viabilità e illuminazione

€ 157.700,00 (nel 2010 € 247.485,00)

La spesa complessiva di tale servizio è pari a € 14,64 per abitante.

Tra i vari servizi la manutenzione delle strade, della segnaletica e il consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica.

Gestione territorio e ambiente

€ 224.800,00 (nel 2010 € 373.774,00)

La spesa complessiva è pari a € 20,19 per abitante ed è così suddivisa:

- Gestione del territorio** € 25.400,00
- Edilizia residenziale pubblica** € 1.800,00
- Protezione civile** € 49.400,00
- Servizio idrico integrato** € 7.400,00
- Servizio smaltimento rifiuti (Ecologia)** € 94.100,00
- Parchi e tutela dell'ambiente** € 46.700,00.

Servizi sociali

€ 1.702.550,00 (nel 2010 € 1.762.481,00)

La spesa complessiva è pari a € 152,94 per abitante ed è così suddivisa:

- Asilo Nido e servizi per l'infanzia e i minori** € 535.000,00
 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani** € 216.800,00
 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona** € 872.550,00
- Tra i vari servizi: rette diurne e residenziali in cooperative e istituti per disabili, servizi di trasporto per disabili, servizi agli anziani e rette per i ricoveri in istituti; Centro di Aggregazione Giovanile, contributi per assistenza economica.
- Cimitero** € 78.200,00
 - Fiere, mercati e commercio** € 25.675,00 (nel 2010 € 35.275,00)
- La spesa complessiva è pari a € 2,31 per abitante.

SPESE IN CONTO CAPITALE

€ 3.007.605,00 (nel 2010 € 3.841.352,00)

Sono le spese destinate agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche, ovvero per la costruzione, gli acquisti e le manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare dell'ente.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

€ 292.500,00 (nel 2010 € 221.800,00)

Sono le spese destinate alla restituzione ai vari istituti di credito e alla Cassa Depositi e Prestiti della quota capitale dei mutui che il Comune ha ottenuto nel corso degli anni per finanziare alcuni investimenti.

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI

€ 2.115.000,00 (nel 2010 € 6.055.000,00)

Prospetto di bilancio

Comune di Paulo

Bilancio di Previsione 2011

ENTRATE TRIBUTARIE		
ICI	1.050.000,00	20,99%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	1.000,00	0,02%
ADD. LE ENEL	105.000,00	2,03%
ADD. LE COMUNALE IRPEF	600.000,00	11,95%
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.685.941,00	33,17%
TOSAP	90.000,00	1,73%
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.000,00	0,02%
DIRITTI ARREDO URBANO	8.082,00	0,16%
TOTALE	3.521.023,00	70,10%

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO, DALLA REGIONE E DA ALTRI ENTI PUBBLICI		
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	53.814,00	1,07%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	205.700,00	4,10%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	86.918,00	1,73%
TOTALE	346.232,00	6,93%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
DIRITTI DI SEGRETERIA	15.000,00	0,30%
DIRITTI CARTE DI IDENTITA'	8.000,00	0,16%
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	200.000,00	3,98%
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	15.000,00	0,30%
PROVENTI SERVIZIO MENSA	22.000,00	0,44%
PROVENTI SERVIZIO NIDO	120.000,00	2,35%
PROVENTI CORSI DI NUOTO SCUOLE	5.000,00	0,10%
PROVENTI PALESTRA	17.500,00	0,35%
PROVENTI CORSI BIBLIOTECA	24.000,00	0,48%
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	9.800,00	0,20%
UTILE AZIENDE DIVERSE	2.500,00	0,05%
PROVENTI CENTRI ESTIVI	46.000,00	0,92%
DIRITTI DI SEGRETERIA CONCESSIONI EDILIZIE	15.000,00	0,30%
AFFITTI FABBRICATI	115.000,00	2,29%
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	5.000,00	0,10%
PROVENTI DIVERSI	533.800,00	10,63%
TOTALE	1.153.600,00	22,97%

TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.022.853,00	100,00%
--------------------------------	---------------------	----------------

ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ONERI DI URBANIZZAZIONE		
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	2.350.000,00	50,85%
FINANZIAMENTO REGIONALE	105.000,00	2,27%
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE	2.185.422,00	48,87%
TOTALE	4.620.422,00	100,00%

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
--	-------------

ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI	2.115.000,00
---------------------------------------	---------------------

TOTALE GENERALE ENTRATE	11.758.275,00
--------------------------------	----------------------

SPESE CORRENTI	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2.426.430,00
POLIZIA LOCALE	580.325,00
ISTRUZIONE PUBBLICA	913.250,00
CULTURA E BENI CULTURALI	282.490,00
SPORT E RICREAZIONE	29.950,00
VIABILITA' E TRASPORTI	157.700,00
TERRITORIO E AMBIENTE	224.800,00
SETTORE SOCIALE	1.702.550,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	25.675,00
TOTALE	6.343.170,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	
SERVIZI GENERALI	1.890.000,00
TERRITORIO E AMBIENTE	987.605,00
SETTORE SOCIALE	330.000,00
TOTALE	3.007.605,00

RIMBORSO DI PRESTITI	
RIMBORSO QUOTE CAPITALI MUTUI	292.500,00

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	2.115.000,00
--------------------------------------	---------------------

TOTALE GENERALE SPESE	11.758.275,00
------------------------------	----------------------





Tre milioni di euro di investimenti

Piano triennale delle opere pubbliche

2011/2013



Il Piano triennale delle opere pubbliche è sostanzialmente un atto di indirizzo a carattere generale che definisce gli investimenti che l'Amministrazione Comunale intende compiere tra il 2011 e il 2013.

Per dare un quadro completo degli investimenti programmati è necessario tenere conto anche degli atti preliminari che il Consiglio Comunale ha approvato in precedenza.

Innanzitutto, va ricordato che il Piano di alienazione dei beni comunali, approvato dal Consiglio non più di due mesi fa, ha previsto che nel 2011/2012 siano investiti 2.000.000 di euro sul territorio. Una parte di queste risorse sarà utilizzata per il potenziamento degli impianti sportivi, l'altra per la riqualificazione e il prolungamento di arterie cittadine e la messa in sicurezza di alcuni nodi stradali ritenuti ancora pericolosi. Inoltre, sempre usufruendo di questa risorsa, sono previsti ulteriori interventi a carattere sociale.

Il Piano triennale approvato dal Consiglio prevede ulteriori investimenti per 300.000 euro nel 2011, 150.000 nel 2012 e altri 150.000 nel 2013; nell'insieme, riguarderanno interventi di sistemazione delle strade cittadine. Inoltre, investimenti aggiuntivi pari a

200.000 euro per il 2011 e 100.000 per il 2012 saranno destinati alla ristrutturazione di alloggi di proprietà comunale. Si tratta di edifici che avevano una destinazione diversa da quella residenziale come i locali di servizio di Villa Moncuca, le cui funzioni sono oggi trasferite nel nuovo Centro Socioresidenziale, e che saranno recuperati a fini abitativi. Anche gli spazi dell'ex Centro geriatrico di via Verdi, precedente sede dei servizi sociali, potrebbero essere destinati ad altre attività. Oltre a questi 300.000 euro sono stati previsti ulteriori 300.000 euro, risorsa che sarà impiegata su parchi e infrastrutture per il tempo libero. L'Amministrazione Comunale aveva

programmato, in passato, investimenti di manutenzione e ristrutturazione per la scuola materna di via Volta e per la scuola elementare di via Vigorelli, da avviare già dal 2011/2012.

Le risorse per questi importanti interventi sono state stralciate e inserite nel Piano del distretto commerciale. Con tale operazione non si vuole certo abbandonare le necessarie e rilevanti opere per le scuole, tutt'altro. In proposito va precisato che il Comune di Paullo aderendo al Patto dei Sindaci, ha assunto un Piano, sostenuto dalla Comunità Europea, per intervenire sugli edifici comunali al fine di ottenere un significativo risparmio energetico.

In questo Piano del Patto dei Sindaci, l'Amministrazione Comunale di Paullo ha individuato come interventi prioritari i due edifici scolastici con opere notevoli che riguarderanno il rinnovo dell'impianto di riscaldamento, il rinfrescamento degli ambienti, la realizzazione di un cappotto su ogni struttura e il rifacimento dei tetti. In pratica, queste strutture scolastiche saranno rimesse completamente a nuovo e sono quindi state stralciate dal Piano triennale perché entreranno

a far parte del primo intervento del Patto dei Sindaci che, come l'Amministrazione si augura, prenderà il via già nel 2012. Se l'operazione andrà in porto i vantaggi sono rilevanti. Oltre al contributo finanziario della Comunità Europea i costi di ristrutturazione saranno recuperati attraverso il forte risparmio energetico che si otterrà dalla gestione degli edifici.

Quindi, lo stralcio dal Piano triennale non cancella affatto questo intervento. Come spiegato, le risorse stanziare per le scuole andranno a finanziare il Progetto del Distretto Commerciale.

Il Comune di Paullo, insieme ai comuni di Mediglia, Peschiera Borromeo, Tribiano e Pantigliate hanno recentemente costituito un distretto commerciale. La Regione Lombardia, in proposito, ha emanato un bando che prevede, laddove siano formati questi distretti, finanziamenti per progetti di opere di riqualificazione urbana atte a valorizzare le attività commerciali al minuto.

L'Amministrazione sta da tempo elaborando un progetto che contempla la riqualificazione del nucleo urbano di antica formazione, quello dove è sostanzialmente presente la stragrande maggioranza dei negozi. Riqualificazione che significa marciapiedi realiz-

zati con materiali di qualità, illuminazione particolare, insomma, una serie di interventi migliorativi nel nucleo della città dove sia gradevole passeggiare e quindi visitare i negozi.

Pertanto, assieme ai comuni del Distretto si sta predisponendo un progetto collettivo che, se sarà accolto, permetterà a Paullo di ricevere una parte del finanziamento a fondo perso della Regione.

Se l'insieme delle operazioni descritte, finanziamento del Piano del Patto dei Sindaci e del progetto del Distretto Commerciale, come auspichiamo andranno a buon fine, saranno così realizzati due fondamentali interventi di notevole qualità e rilevanza per il nostro Comune.

Questo, in linea di massima, il Piano triennale delle opere pubbliche che, malgrado la difficile situazione in cui versa il Paese e l'assenza di introiti dagli oneri di urbanizzazione praticamente congelati perché nessuno costruisce, l'Amministrazione riesce comunque a mettere in campo nei prossimi due anni: investimenti per circa 3.000.000 di euro, oltre a quelli già avviati.

Roberto Sergi
Assessore ai Lavori Pubblici

Energia pulita e risparmio dalla Società Paullese Multiservizi

Il solare fotovoltaico illumina la piscina

L'impianto natatorio di Paullo risparmia il 50% sulla bolletta elettrica

Produce energia già dal 13 gennaio scorso il più grande impianto solare fotovoltaico esistente oggi a Paullo. La potenza installata di 71,82 kW nasce dai 378 moduli in silicio monocristallino Sunerg ZM72/125 da 190Wp, collocati sulla falda sud della piscina di proprietà della SPM srl, in via San Pedrino. L'impianto ha un ottimo livello di integrazione architettonica, tanto da essere invisibile dall'esterno e perciò a impatto zero dal punto di vista estetico. I lavori sono stati conclusi entro dicembre 2010, consentendo l'accesso agli incentivi previsti dal



terzo Conto Energia allora in vigore, pari a 0,42 Euro per kW prodotto, per 20 anni: il recupero completo dell'investimento - fatto senza ricorrere all'indebitamento - dovrebbe avvenire in un massimo di 8 anni. Si è trattato di una progettazione complessa, perché una volta presa la decisione di coprire con

pannelli solari il tetto della piscina, si è posto il problema dello stato della preesistente copertura del tetto, che creava problemi di infiltrazioni e condense di umidità e non consentiva un adeguato livello di isolamento. SPM ha affrontato il problema alla radice e ha commissionato a ENERGENIA SRL di San Giuliano Milanese - società che ha fatto da capofila per l'intera fornitura - la nuova copertura dell'intero tetto e l'impianto fotovoltaico. Così oggi la piscina ha finalmente una coibentazione molto migliore, per la quale SPM è stata ammessa ai vantaggi fiscali previsti dalla legge (sconto fiscale pari al 55% del valore dell'opera, in 5 anni) e si può essere certi della qualità del tetto sottostante ai pannelli solari.

I vantaggi economici dell'operazione sono dunque evidenti:

- vantaggi fiscali,
- incentivi per 20 anni dal Conto Energia,
- risparmio di circa il 50% sulla bolletta elettrica, grazie al così



detto "scambio sul posto". Si prevede di utilizzare per l'autoconsumo tutta l'energia prodotta. E' infatti noto che impianti come quello sportivo natatorio di via San Pedrino sono fortemente energivori, sia dal punto di vista elettrico che per le forniture di gas metano.

Ma l'aspetto economico non deve far passare in secondo piano quello ambientale, al quale SPM è molto attenta. Il tetto fotovoltaico consente infatti un risparmio di CO2/anno stimato pari a oltre 40.000 kg, secondo la formula indicata nella Delibera EEN 3/08 (fattori di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio).

Possiamo contribuire così in termini molto concreti al raggiungimento degli obiettivi che la città

di Paullo si pone partecipando al Patto dei Sindaci delle città italiane ed europee (www.eu-mayors.eu/home_it.htm) per la riduzione della CO2 di oltre il 20% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020. I dati di produzione giornaliera, totale e sul risparmio di CO2 saranno presto accessibili a tutti tramite un grande monitor all'ingresso della piscina, che li fornirà in tempo reale, prelevandoli dai sei inverter che collegano l'impianto alla rete elettrica. Per finire, qualche dato sulla produzione dopo i primi mesi di esercizio: secondo il JRC (Joint Research Centre della Commissione Europea, di Ispra) la produzione elettrica media giornaliera stimata per la nostra latitudine varia da un minimo di 74,80kW di dicembre a un massimo di 300,00 kW di luglio, ma si tratta di stime estremamente prudenziali, tanto che in aprile abbiamo già ampiamente superato - nelle giornate soleggiate - la produzione massima prevista per i mesi estivi. Perciò siamo ottimisti e ci auguriamo bel tempo sul nostro futuro!

Isabella Giannini
CdA SPM srl

Casa dell'Acqua - La fonte dei paullesi fa risparmiare... e respirare meglio

Bilancio largamente positivo

Da quando è entrata in funzione, il 17 ottobre 2010, la Casa dell'Acqua di via del Ronco è diventata a pieno titolo la fonte più gettonata dai paullesi. Realizzata dal Comune e dal Consorzio Acqua Potabile, la struttura eroga gratuitamente acqua naturale e frizzante. Già si può fare un bilancio sulla riuscita di questo servizio, infatti i dati complessivi sono più che positivi. Nei primi sei mesi sono stati erogati 271.338 litri d'acqua che corrispondono a un risparmio di ben 180.892 bottiglie di plastica. Questa enorme massa di plastica non utilizzata equivale alla mancata emissione di 12,12 tonnellate di anidride carbonica (la famigerata CO2), ciò che farebbero 1.200 alberi, un bosco grande quanto un campo di calcio. Anche dal punto di vista economico il risparmio per le famiglie è tangibile. Se infatti una persona beve, come dovrebbe bere, un litro e mezzo al giorno d'acqua, una famiglia composta mediamente da tre persone ne consuma quotidiana-



mente 4,5 litri, equivalenti a 135 litri al mese (90 bottiglie). Considerato che ogni bottiglia costa in media 0,35 euro, la somma risparmiata da una famiglia in un mese è di 31,5 euro, ben 378 euro all'anno. Un'economia non trascurabile soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Malgrado questi buoni risultati, l'unico inconveniente è stata la mancata erogazione del gas per rendere l'acqua frizzante, verificatasi saltuariamente. In questi casi l'amministrazione comunale, ovviamente, paga solo le bombole installate correttamente.

Il problema sarà risolto al più presto con l'installazione di bombole di anidride carbonica di maggiori dimensioni. Comunque, la risposta largamente positiva dei cittadini nell'utilizzo di questa fonte convince ancor di più a sostenere la natura pubblica della gestione dell'acqua contro la privatizzazione di questo comune bene prezioso che sarà oggetto di referendum il 12 giugno prossimo.

ASILO NIDO IL PULCINO AZZURRO

Se venite a lavorare verso Milano non esitate a venirci a trovare, troverete la massima disponibilità anche per una chiacchierata da mamme a mamme...

Prova lo spazio giochi - Paghi solo il consumo

RETTE SOTTOCOSTO E PERSONALIZZATE

Dai tre mesi, percentuale sconto se sei malato

Siamo a **BETTOLINO**

(Vecchia Paullese tra Pantigliate e Mediglia)

in via Orione, 7 - telefono 02 90601400

www.ilpulginoazzurro.it

mail: ilpulginoazzurro@live.it

orari: 7.30-19.30
aperto tutto l'anno



14° edizione

Pedalata ecologica

In trecento malgrado il maltempo



via via le località comprese nel percorso: cascina Molinetto, Zelo Buon Persico, Mignete, Villa Pompeiana (con sosta ristoro al Parco ittico "Paradiso), Mulazzano, Cassino d'Alberi, Tribiano e infine Paullo. Come ha dichiarato l'assessore allo sport Zeno Pizzacani, "per non scontentare gli 800 ciclisti che non hanno potuto prendere parte all'evento, la Pedalata ecologica sarà ripetuta nel corso dell'estate. Entro breve tempo stabiliremo la data per questa edizione estiva della Pedalata. Ringrazio per l'impegno e la dedizione tutti coloro che collaborano all'organizzazione di questa iniziativa dal profondo intento ambientalista, in particolare il Circolo Ricreativo Paullese, la S.C. Fratelli Rizzotto, il Pedale Paullese, Paullo che pedala e la scuola Materna Gianni Rodari".



Nonostante un'incombente perturbazione atmosferica, domenica 15 maggio si è tenuta la 14ª edizione della popolarissima "Pedalata ecologica". Per una mobilità sostenibile" e "Il Metro fino a Paullo", sono questi gli slogan della manifestazione che ha inteso così diffondere un importante messaggio in tutta la zona del Paullese e non solo. Dei 1.100 iscritti al raduno ciclistico, 300 (come i temerari spartani di Leonida) sono stati coloro che hanno tuttavia deciso di sfidare le incerte condizioni del tempo e presentarsi alla partenza, al parco San Tarcisio. Gli organizzatori che già avevano valutato di posticipare la Pedalata al 29 maggio, considerato comunque l'elevato numero di partecipanti su due ruote, alle 9 hanno dato il via al percorso, con solo mezz'ora di ritardo: il tempo di sondare le condizioni dell'anello lungo 20 chilometri. La pur consistente massa di cicloamatori, indossata la simpatica maglietta della manifestazione, ha raggiunto

Un successo

26ª corsa di Primavera

Oltre 800 podisti per competere su due percorsi di 13 e 21 km

Ventisei primavere non sono poche, ma appaiono come la verde età di una gara podistica ormai entrata a pieno titolo nel Gotha delle corse di mezzofondo. Svoltasi domenica 3 aprile, una delle manifestazioni sportive più importanti della stagione ha registrato la partecipazione di ben ottocentodieci podisti radunatisi a Paullo per competere su due percorsi da 13 e 21 chilometri. La Corsa di Primavera (26° Trofeo Comune di Paullo), come ogni anno, è stata promossa dall'Edil Mariani, sponsor ufficiale dell'associazione "Paullo for Kenya", dal G.S. Podisti Paullo, dall'Asap e dal G.S. Zeloфорамagno.

La manifestazione, aperta a tutti, uomini, donne e bambini, oltre alla componente competitiva ha come obiettivo quello di raccogliere fondi da destinare in beneficenza, quest'anno per le scuole della Missione di Karungu in Kenya. Due i percorsi di gara. Per la distanza dei 13 chilometri, partenza dal campo sportivo "Beretta" e, attraversando la città, verso le Porte del canale Muzza fino a raggiungere Villambra, poi Mulazzano, Cervignano per tornare a Paullo, passando attraverso la cascina di Cossago. Primo classificato tra gli uomini l'equadoregno Juan Carlos Llacua con il tempo di 44' 50" e per le donne Antonella Bizoli con l'ottimo 51' 55". La distanza più impegnativa dei 21 chilometri dal "Beretta" si è dipanata in un percorso che ha toccato le Porte della Muzza, Tribiano, San Barbaziano, Cassino

d'Alberi, Villambra, Mulazzano e Cervignano con l'arrivo al campo sportivo di Paullo. Per gli uomini ha vinto Alberto Mosca che ha completato il circuito in 1 ora 13' 38", per le donne si afferma Chiara Foschini con 1 ora 32' 52". Perfetta l'organizzazione di gara grazie all'efficienza dei promotori e dei responsabili e al fondamentale apporto della Polizia Locale, della Protezione Civile e della Croce Bianca. Anche il tempo, generosamente, ha dato una mano alla manifestazione regalando ai podisti una mattinata fresca e soleggiata.



La bella realtà del "Gerundi Rugby"

Il rugby paullese si fa onore

Adistanza di trecento anni i gerundi abitanti delle sponde dell'antico lago palustre, tornano a calpestare le terre di Calvisano, cittadina del bresciano e simbolo del rugby ad alto livello. Sono talmente pochi i giorni passati dall'idea di dare vita al rugby Paullo, che quello che è successo domenica 15 maggio 2011 a Calvisano, ha il profumo di un'impresa al limite dell'impossibile, oppure e più semplice dire, che il rugby ti fa innamorare al primo tocco. Ed è così che un nutrito gruppo di ragazzini dai quattro agli undici anni, sono scesi in campo a difendere il gonfalone giallo e nero, con una difesa accanita e su avversari di ogni taglia. L'acqua veniva copiosa e senza sosta, e alla fine i nostri bambini hanno strappato i complimenti anche agli addetti ai lavori più pignoli. Sul campo si sono presentate le under 6 - 8 - 10 - 12; l'under 6 ha giocato e vinto il concentramento di categoria, l'under 8, giocata in collaborazione con l'iride Cologno, ha raggiunto un buon terzo posto. Un buon lavoro è arrivato anche dai ragazzi dell'under 10 sempre in collaborazione con l'iride Cologno, ma sicuramente lo spettacolo non è mancato con la nostra under 12, che ha dispensato placcaggi come fossero caramelle, lasciando a bocca spalancata chi li osservava. Una nota di merito va sicuramente a Chiara Penati, una ragazza dal viso dolce e con due stupendi occhi azzurri, particolari che non hanno fatto diminuire la raffica di placcaggi rifilata agli avversari, anche se il resto della truppa non è stato da meno. Beh, che dire, è l'inizio di una storia che sicuramente tornerà a far parlare di se: sono tornati i Gerundi!



III trofeo Paullese Judo

Anche quest'anno archiviamo l'esperienza della terza edizione consecutiva del "nostro" trofeo, ritrovandoci per un bilancio più che positivo di quanto è stato fatto e con nuove idee e impulsi positivi per poter pensare a una innovativa prossima edizione. Massiccia è stata la partecipazione delle società judoistiche lombarde con ospiti anche dal Piemonte: sabato con gli agonisti abbiamo totalizzato 189 atleti in gara appartenenti a 33 società e domenica ben 258 piccoli preagonisti quale rappresentativa di 24 società, per un totale di 447 iscrizioni, surclassando il traguardo che già ci sembra incredibile di 319 atleti dello scorso anno. Anche quest'anno tutto si è svolto senza particolari difficoltà che comunque erano prevedibili e quindi gestibili. Lo staff organizzativo ha retto il ritmo incalzante delle gare grazie al coinvolgimento anche dei giovani agonisti della Società che ben hanno svolto i compiti a loro affidati; il gruppo genitori, ormai esperto, è stato affidabile e di grande importanza nella logistica e nel funzionamento della manifestazione, mantenendo un ritmo elevato con grande spirito di collaborazione e serenità. Impeccabile come sempre il team federale, composto da arbitri e presidenti di giuria, prodighi nel dispensare preziosi consigli. I comuni di Settala (che ospitava la manifestazione) e di Paullo ci hanno supportato con la loro collaborazione ed hanno attivamente par-

tecipato, con la presenza dei rispettivi sindaci, vicesindaci e assessori, per premiare i ragazzi, aiutati anche dal consigliere provinciale Massimo Gatti. Un ringraziamento all'assessore provinciale alle politiche giovanili ed allo sport Cristina Stancari che ci ha omaggiato della sua visita, portando il suo saluto a tutti i partecipanti. Un ringraziamento agli sponsor che hanno creduto nella visibilità di questo appuntamento consentendoci di offrire simpatici doni ai più piccoli partecipanti preagonisti di domenica e di procurare materiale per gli atleti della società, con la speranza di una collaborazione reciproca proficua per tutti. Un ringraziamento speciale va all'istruttore Giuseppe Pestillo ed al presidente della società Paolo Ceccarelli, capaci di gestire ogni risorsa e di creare un clima sereno fra tutti, atleti e genitori, così da favorire e rendere piacevoli i momenti di incontro e di lavoro. Un ringraziamento particolare al "nostro" medico, dottoressa Desiree Moharamzadeh, che quest'anno, nella giornata riservata agli atleti agonisti, è stata particolarmente impegnata a soccorrere i ragazzi sul tatami. In conclusione possiamo ritenerci davvero soddisfatti di quanto è stato fatto, e siamo sempre pronti a migliorare e ad attuare tutte le nuove idee organizzative: lo staff è già al lavoro per la prima stesura della prossima manifestazione.

lo Staff organizzativo

Bocce in festa

Un torneo per ricordare Carlo Valotti

L'associazione benefica "Un sorriso alla vita" di Paullo, rappresentata dal signor Carlo Agnesi, ha organizzato l'11 aprile scorso una gara di bocce in ricordo dell'amico Carlo Valotti, l'indimenticabile gestore del bar al Centro sportivo comunale. Nel corso del torneo è stata promossa una sottoscrizione a premi a favore delle attività della Cooperativa sociale "Il Carro". Tra il numeroso pubblico intervenuto al bocciodromo comunale, hanno assistito all'avvincente finale di gara il sindaco Claudio Mazzola, l'assessore



allo sport Zeno Pizzacani e il delegato di "Un sorriso alla vita" Gianni Lovarelli. La competizione è stata vinta dall'esperto Pierino Belloni che ha superato Antonio Canevari, Fernando Parisi, Piero Gatelli e Bruno Gerli. La signora Savina Battaglino vedova Valotti ha consegnato i premi ai finalisti. La festosa manifestazione di festa si è poi conclusa con un conviviale pranzo fra amici.

Residenza Il Parco Via Mazzini 65 Paullo

ULTIMI APPARTAMENTI CON VISTA PARCO E MUZZA

per informazioni
www.homodomo.it
02.98129894
339.4506709
338.7786112

è una iniziativa **HOMODOMO**
commercializzata da **DOMONOVA**



Università del Tempo Libero "Ambrogio da Paullo"

Tempo di Bilanci

A scuola, si sa, la tarda primavera è tempo di bilanci. L'Università del Tempo Libero di Paullo non sfugge alla regola, sebbene sia tutt'altro che una "scuola" in senso formale. I nostri corsi sono liberi, aperti a tutti e le nostre scelte di materie e temi non aspirano a costruire un percorso strutturato, ma spesso seguono - e comunque non perdono mai di vista - l'attualità, le nuove tendenze, i fenomeni culturali del nostro mondo in trasformazione. Il bilancio dell'anno accademico 2010-2011 dell'UTL segna all'attivo



- 130 iscritti, un terzo circa non di Paullo
- un team di relatori di provata competenza
- 32 lezioni tra Alimentazione, Ambiente, Archeologia, Astronomia, Critica Cinematografica, Economia, Filosofia, Giardinaggio, Letteratura, Musica, Psicologia, Storia e Urbanistica; una serata speciale dedicata ai 150 Anni dell'Unità d'Italia
- 8 film
- 3 uscite didattiche guidate di mezza giornata (Il Cenacolo e Le Basiliche a Milano; la Piazza Ducale a Vigevano)
- 2 uscite didattiche guidate di un intero giorno (Il Bernina col Trenino Rosso e Mantova con la navigazione laghi)
- 4 laboratori (informatica, cucito creativo, canto, pittura).

Non ci sembra poco, soprattutto in tempi di crisi, e non possiamo che apprezzare l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel sostenere questo servizio. Certo si può ancora migliorare, da tanti punti di vista. Pensiamo soprattutto ad un più efficace coordinamento tra le molte attività culturali e per il tempo libero presenti nella nostra piccola città, perché siamo convinte che già solo questo accorgimento favorirebbe una maggiore partecipazione a vantaggio di tutti. Molte delle materie e dei laboratori troveranno una prosecuzione nel prossimo anno, altre proposte si aggiungeranno, come hanno già potuto vedere gli amici che sono venuti al nostro banchetto al *Cià che Girum*. Il programma 2011-2012 è ancora una bozza, che definiremo con date e dettagli entro la fine di giugno. Oggi desideriamo solo ringraziare tutte le persone che ci seguono con interesse e ci sostengono con critiche costruttive e suggerimenti.

Il comitato didattico dell'Università del Tempo Libero

Alberto Pacchioni è Cavaliere

L'assessore all'ambiente Alberto Pacchioni è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel corso di una cerimonia tenutasi il 28 aprile nel Centro Congressi della Provincia di Milano. Hanno presenziato alla cerimonia in rappresentanza della Presidenza della Repubblica il sindaco di Milano Letizia Moratti, il prefetto Gian Valerio Lombardi, la direttrice dell'ufficio Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Ilva Saporita e il presidente del consiglio provinciale Bruno Dapici. Era presente il sindaco di Paullo Claudio Mazzola, nella cui Giunta opera attivamente l'assessore premiato. L'attestato dell'alta onorificenza è stato consegnato dall'assessore Domenico Piromalli in rappresentanza del sindaco di Peschiera Borromeo, dove Pacchioni risiede. Alberto Pacchioni ha indubbiamente tutti i requisiti per avvalorare questo riconoscimento, che giunge dopo tanti anni di impegno in opere di volontariato nella Protezione Civile. Un riconoscimento, quindi, quello ufficiale conferito dal Presidente Napolitano, che giustamente premia una costante attività spesa a favore dell'ambiente e della tutela del territorio.



In biblioteca il 7 aprile

L'osservatore romeno

Mihai Butcovan incontra il pubblico per parlarci dell'Italia con gli occhi del migrante

Se lo si osserva e ascolta attentamente, Mihai Mircea Butcovan, poeta e narratore, regala agli spettatori la sensazione che un paese lo si impari a capire più a fondo grazie a chi ha avuto la possibilità di osservarlo da un punto di vista non convenzionale. Con questa premessa si può capire l'esigenza che ha portato questo giovane scrittore nato nel 1969 a Oradea, in Transilvania, ad intraprendere la propria carriera letteraria. Paullo incontra Butcovan nel corso della rassegna che ha visto diversi scrittori raccontarsi davanti a un pubblico numeroso e interessato.



L'assessore alla Cultura Federico Lorenzini e lo scrittore Mihai Mircea Butcovan

Butcovan non si sottrae alle domande del pubblico, al contrario, i suoi racconti e i suoi pensieri prendono liberamente il corso partendo dal 1991, anno in cui lo scrittore poco più che ventenne giunge in Italia. Non conosce molto bene la lingua del nostro paese, vive in quella condizione che



lui definisce di "ritardo scolastico", sensazione che tutt'oggi prova, dopo quasi diciannove anni di permanenza in Italia. Decide di scrivere in una lingua che non è la propria per avvicinarsi alle persone, per poter raccontare di loro e poter dire chi è lui stesso. La lingua è un mezzo che aiuta Butcovan ad avvicinarsi a un paese che lo ospita e che nello stesso tempo gli ricorda la

sua condizione di migrante, di uomo venuto da altrove. Eppure, ascoltando il suo vissuto, le sue difficoltà, le sue vittorie e le speranze, Butcovan racconta la realtà quotidiana, della città e delle periferie, con una lucidità disarmante. Ha visto un paese chiudersi nel corso degli anni e diventare diffidente e meno disposto ad accogliere rispetto al passato, tendenza in contrasto con l'apertura al mercato globale, all'interculturalità, alla possibilità di scoprire culture e mondi diversi con mezzi semplici e alla portata di tutti. Si definisce un "operaio della scrittura", dal momento che è stato pronto a sporcarsi le mani con argomenti scomodi. La scelta gli è valsa un curricu-

lum di tutto rispetto: nel 2006 vince, con la raccolta di poesie "Borgo Farfalla", la XII edizione del premio Eks & Tra. Vince nel 2007 il premio "Multietnicità ed Intercultura", nel 2009 invece il premio "Marenostrom". Il suo ultimo lavoro risale al 2009: "Dal comunismo al consumismo. Fotosafari poetico esistenziale romeno-italiano", una raccolta di poesie accompagnate dalle fotografie di Marco Belli.

"Quando sono arrivato in Italia, a vent'anni, con la valigia piena di parole romene, ho cominciato ad aggiungere parole italiane. Quante ce ne stanno ancora! Oggi aiuto le persone in difficoltà. Quando c'è tempo faccio lo scrittore e, qualche volta, il poeta. A volte le due cose insieme e racconto storie, alcune vere, altre di fantasia..."

(Autopresentazione di Mihai Mircea Butcovan nella raccolta di racconti per ragazzi "Il carro di pickipò")

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Spilli di guerra (e spiccioli di storia)

Inverno 1943, profondo Sud. Nella vecchia scuola di campagna spifferi gelidi e freddo pungente.

Ogni alunno, a turno, ha il compito inderogabile di portare alla signora maestra, piuttosto malandata e tabaccosa, un po' di carbone per il suo braciere personale, collocato opportunamente sotto la cattedra: una via di mezzo fra un omaggio feudale e un naturale gesto di rispetto.

Un bel giorno, un alunno porta la sua quota di carbone dentro una vecchia scatola di scarpe, in qualche modo tenuta insieme agli angoli con degli spilli nuovi fiammanti. Brillano di cupidigia gli occhi a palla della vecchia insegnante che subito con gesto fulmineo stacca gli spilli e accumula in un mucchietto "tanta grazia di Dio". Poi ne offre qualcuno all'alunno che magnanamente rifiuta "perché a casa ce ne sono tanti altri".

Adesso può tornare a posto gonfio d'orgoglio come un tacchino, contento di sentirsi più ricco della signora maestra e il più importante della classe, il più ricercato dalle compagne.

Quanta maggiore considerazione lo attende d'ora in poi...

Potenza degli spilli di guerra!

Regali emozioni

"Sua Maestà era emozionata come alle gare dei suoi cavalli ad Ascot". Meglio non avrebbe saputo esprimere il suo apprezzamento la regina Elisabetta nel conoscere la "fidata e amata" Kate, fidanzata del prediletto nipote William: nel recinto dei Windsor per rinsanguare la stirpe

stava per entrare una puledra di razza.

Chissà, le avrà controllato Sua Maestà, oltre al lato B e i garretti, anche le froge e i denti?

Sesso? No, ormai è superato

Adesso salta fuori anche la corporazione di quelli che praticano con convinzione la castità rifiutando integralmente l'attività sessuale.

Sembra che si rifugino nello spirito, preferendo chiacchiere, ricordare, insomma fare tutt'altro, piuttosto che compiere un gesto meccanico, tipo ginnastica, come loro dichiarano.

Beh, in una società democratica è giusto che ognuno faccia della sua vita quello che crede, sempre nei limiti ovvi del lecito. Ma si tratta di scelte strettamente individuali: che bisogno c'è di strombazzarle? Perché proporsi come modello e cercare proseliti?

Insomma, queste cose fatele (anzi, non fatele!) e tenetele per voi.

Franco, sono scelte non facilmente comprensibili, sembrano sostanzialmente innaturali, ma accompagnarle poi con trionfali dichiarazioni esibizionistiche è anche troppo.

O sono io che, come suol dirsi, ho bisogno di trovare la quadra?

Caduta verticale (da cavallo)

Bingo bango bongo...

Bunga bunga bunga...

Flop, flop, flop...



I PROSSIMI APPUNTAMENTI CON CAFFÈ DOPPIO

9 giugno REFERENDUM???

Il referendum del 12-13 giugno presentato dai giovani: alla scoperta del significato dei quesiti!

16 giugno CD presenta:

"L'ultimo quadro di Van Gogh" di Alan Zamboni
Una serata per fare amicizia con il grande pittore attraverso il mistero del suo ultimo dipinto

Prossimamente...

Credi davvero di conoscere Milano???

5 appuntamenti nella Milano che non conosci e non immagini... SeguiMI...

Le serate si svolgeranno alle ore 21 presso la biblioteca comunale di Paullo. Per maggiori informazioni cercaci e seguici su Facebook!





El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



La feroce rappresaglia di Radetzky



Tragico sequel delle Cinque Giornate nel Sud Milano

Nella cronaca precedente l'autore confessa di essersi presa una piccola licenza storica: in effetti, il feldmaresciallo Radetzky non si trovava nella colonna passata per Paullo al comando del cognato generale Strassoldo, ma in un'altra colonna. Questa era diretta a Melegnano per poi convergere con le altre su Lodi. Viaggiava il feldmaresciallo in una carrozza abilmente blindata, ricoperta per precauzione di fieno, perché sembrasse un semplice carro agricolo (evidentemente il recluso non soffriva di allergie primaverili). Per approfondire ulteriormente l'impatto sul territorio degli avvenimenti successivi alle Cinque Giornate, facciamo dunque un passo indietro.

Contrariamente a quanto affermato in precedenza nei suoi rapporti a Vienna, Radetzky decide la ritirata da Milano. Vi è indotto sia dall'accanita resistenza dei rivoltosi guidati da Carlo Cattaneo e dal podestà Gabrio Casati, sia dalla notizia che Carlo Alberto, alla testa dell'esercito piemontese, avrebbe varcato il Ticino per affiancare i lombardi nella riscossa contro l'Austria. La partenza avviene sotto l'infuriare del maltempo la notte del 22 marzo mercoledì, con inizio alle 23 e conclusione alle 2 del mattino successivo. Sono 16.000 uomini, con quaranta cannoni e una batteria di razzi: una forza imponente, divisa su tre colonne. Una, come si è visto, affidata al generale Strassoldo e diretta a Paullo attraverso i bastioni di Porta Orientale, per coprire il fianco sinistro dell'armata in ritirata; la seconda diretta a Landriano al comando del generale Eduard Clam-Gallas, per coprire il fianco destro di Radetzky, che procede uscendo da Porta Tosa in direzione di Melegnano, come si è detto. La mancanza di viveri e di munizioni angustia il feldmaresciallo e lo spinge ad accelerare la ritirata perché non si trasformi in rotta. Il timore è che anche le campagne insorgano creando seri problemi alle truppe stanche e alquanto avviliti. Le perdite degli austriaci nel corso delle Cinque Giornate sono state tutto sommato contenute, poco più di 400 persone, contro i 300 caduti tra i rivoltosi. Quindi, la soluzione di ritirarsi per puntare, dopo Lodi, sul munitissimo Quadrilatero (Mantova, Legnago, Verona e Peschiera del Garda) sembra quella più razionale, essendo la situazione non più sotto controllo. Mentre la colonna di Clam-Gallas diretta a Landriano non incontra grandi difficoltà, diversamente accade a quella di Radetzky diretta a Melegnano, a 20 chilometri a sud est del capoluogo lombardo, con al seguito 21 ostaggi. Qui egli giunge all'alba di giovedì 23 marzo e con sommo stupore si vede intimare la



resa incondizionata da una delegazione della cittadina. Anziché reagire con la violenza come pur avrebbe voluto, Radetzky invia a patteggiare con le autorità locali il capo di Stato Maggiore, generale conte Eugen Wratislaw. La situazione precipita: Wratislaw viene fatto prigioniero e rinchiuso nel castello. È il colmo per "il primo soldato dell'Impero", che a questo punto fa scattare la rappresaglia. Egli fa avanzare alcune batterie e ordina il fuoco, senza che peraltro dall'altra parte vi sia un'efficace resistenza. La Rocca Brivio da cui erano partite alcune fucilate che avevano ucciso un soldato austriaco viene investita dalle cannonate e la frazione agricola data alle fiamme. Quindi il feldmaresciallo procede con un bombardamento indiscriminato sulla cittadina. I melegnesi, in preda al terrore, cercano una via di scampo ovunque, si chiudono nelle case e si nascondono nelle cantine. Segue il saccheggio: vengono assalite dimore private e ritrovi pubblici come osterie, caffè, negozi; l'archivio del Comune, ricco di documenti antichi, viene interamente distrutto dal fuoco insieme ad altri quartieri cittadini. Vengono razzati i soldi della comunità. Dovunque morti, feriti e incendi; scarsissime le perdite austriache. Muore anche uno degli ostaggi: il conte Carlo Porro, ucciso accidentalmente da un soldato della scorta. Rimane indenne il ponte sul Lambro perché tutto in pietra. Radetzky, la sera stessa, rinchiuso nella sua fredda carrozza mascherata da carro agricolo scrive il suo primo rapporto a Vienna: "La mia ritirata è pienamente riuscita; è uno dei più tristi capolavori dell'arte della guerra...". In questo rapporto di significativo c'è soltanto una parola: triste. L'armata riparte verso Lodi, lasciando Melegnano in fiamme.

Francesco Aquilino

Il PiattO del mese

Gnoch verd al Gurgunšöla e nus

(Gnocchi verdi al Gorgonzola e noci)

El mè gatt, pur essendo naturalmente (cioè, per conformazione di natura) un carnivoro, ha apprezzato i rimasugli di questo piatto: *el s'è lecàd i barbìs con dovizia e soddisfazione*. Gli gnocchi che propongo non sono certo *ün piatt de sciuri*, specialmente al giorno d'oggi. Fortunatamente sono lontani i tempi in cui, per le povere case di una volta, si aggiravano le dolenti "quattro effe": *Fàmm, füm, frègg e fastidi!* Ma potrebbero tornare...

Consolatevi *cunt i gnoch verd al gurgunšöla e nus*, come anche *el mè gatt* sa fare: *vurì minga insegnà 'i gatt a rampegà?!*

800 g de patati
250 g de farina
500 g de spinàss
2 öv (1 öv e 1 burèla)
sal e péver
nus moscada
Per la salsa:
400 g de gurgunšöla
200 g de lat
100 g de nus pelàd e tridàd
grana gratàd



Lavì i patati cun la pèl e fi lesà per mesurèta. Lesì anca i spinàss in d'una casiröla per cinq minüt, sculéi, dègh üna tridada e spetaséi ben ben. In d'una sùpera schiscé i patati, giuntègh i spinàss e rughi insèma i öv. Salì e spulverì cunt el péver e la nus muscada. A la fin la farina per fa vegnì pusè sòlid l'impast e mesedì. Ciapì a brancàd la pasta e féla rutulà sül pian del tàul fin che la diventa ün filón lungh, spèss un did. Tajé i filón a tuchèi lungh un ghèl e mèss e sgiachéi in de l'aqua sburienta e salada; tiréi föra quand vegnèn sù, a gala. Intant che i gnoch cösen, in d'un padelot fi deslenguà, a fögh bass, el gurgunšöla in del latt. Quand l'è prunti giuntègh i nus tridàd. Metì la salsèta de gurgunšöla suravia i gnoch e dègh una spulverada de grana e de péver. Purì in tàula e... sti tenti al gatt!

Pierón,
el prim cògh de Paü

Diario di viaggio

Il Portogallo ed i suoi vini

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti
Professione: agente di viaggi dal 1973

Cari amici, ben ritrovati. Dopo continue e pressanti richieste del nostro esimio Direttore, all'ultimo minuto mi ritrovo a scrivere questo breve viaggio effettuato nel 2009. Non vi nascondo che prima ho dovuto rivedere tutti i viaggi descritti dall'inizio della mia collaborazione con Comune Aperto, per non ripetere magari lo stesso itinerario. Il Direttore vuole sempre che parli del più recente, ma la settimana scorsa sono stato in Spagna, Madrid, Getafe e Valencia, tre giorni veloci, su e giù dagli AVE, treni ad alta velocità. Niente di interessante da raccontare, solo un normalissimo viaggio di lavoro che chissà quanti di voi fanno. Allora, mi è venuto in mente il Portogallo che con la Spagna confina. Qui sì che ho fatto questo bell'itinerario scoprendo un paese che non conoscevo e soprattutto un buon vino... Dopo aver sbrigato in due giorni il lavoro a Lisbona ed aver visitato con l'Orchestra Filarmonica della Scala, in occasione di una loro tournée, i luoghi principali di interesse turistico della città ho visitato Alfama, uno dei più antichi quartieri della città; Barrio Alto con le sue

stradine, i ristoranti caratteristici e la Torre di Belém. Il mio amico e guida José Maria, mi invita a visitare le cantine di suo zio, e chi è? Niente di meno che José Maria Da Fonseca (...anche lui. Questo è un nome molto in uso da queste parti). Beh, per darvi un'idea è come se parlassimo del nostro vino bianco Bellavista, ma qui c'è un qualcosa di particolare: la terra argillosa ed il sole che durante 12 mesi su 12 picchia e picchia forte. Come facciamo a fare un vino così buono senza essere trasportati dal "balordone", non so, ma di bello è che con questo caldo il Matheus freddo va giù che è una meraviglia, tanto da farti ammirare ed apparire bello questo piccolo insignificante villaggio alle falde della Serra di Arrábida. In questa regione, per l'appunto, si producono per lo più vini bianchi e rosé, ma oltre alle vigne, in questa regione, c'è anche il Parco naturale d'Arrábida dove si possono ammirare, quando si è sobri, stupendi panorami sul mare. Ad Evorà si possono vedere anche le rovine di antichi templi romani. Da qui all'altra azienda di famiglia, (sembra che siano tutti parenti), il passo è breve, almeno i chilometri sono circa una sessantina ma le vigne, gli uliveti e le cantine sono diverse, ovviamente anche i vini. Qui nella regione di Monsaraz si produce il tipico vino rosso che loro chiamano "tinto" che ben accompagna i piatti locali a base di arrostiti ben pepati e churrascaria. Qui ci troviamo nel sud del Portogallo quasi al confine con la Spagna in una zona collinare. È per questo che c'è un clima completamente diverso dalla costa atlantica. Insomma, questo paese mi affascina e chiedo a José Maria di continuare il nostro piccolo tour. Mi propone di continuare verso Coimbra - abbiamo ancora un paio di giorni - e lui vuole visitare ancora un paio di aziende vinicole. Ma il bello viene alla sera. Sapendo del mio amore per la caccia e tutto quello che è sanguigno, mi porta a vedere la tipica corrida portoghese chiamata Turada.

Allora, facciamo chiarezza: niente a che vedere con quella spagnola. Pubblico, arene e coreografia completamente diversi, l'unica cosa uguale è il toro, che generalmente non viene ucciso con la spada, ma muore se a prevalere è l'uomo o gli uomini che lottano con le loro mani e i loro corpi. Certo, all'inizio viene un po' sfiancato con le banderillas, ma poi è un confronto, forza contro forza con gli uomini. Dunque, il toro al centro dell'arena, con le corna fasciate per non incornare il malcapitato primo della squadra, e dietro in fila indiana gli altri cinque o sei toreri. Il primo si tuffa sulle corna e se non viene proiettato in aria dal toro, viene rimpiazzato dai suoi compagni, ad uno ad uno, finché non atterrano il toro. Vi assicuro che è uno spettacolo unico e particolare: altro che ammazzare il toro, questa è una lotta corpo a corpo. Uno spettacolo da vivere ogni istante con il cuore in gola. Per questo vi consiglio prima un giro nelle cantine locali: vi aiuta a sopportare lo spettacolo frenetico di questi uomini che vengono scaraventati in cielo dalle corna del toro.

Beh, per finire, il giorno successivo dopo aver attraversato in discesa (senza freni) la valle del Douro, siamo arrivati a Oporto e qui è finito il mio bellissimo viaggio in questa terra magnifica. E non poteva che finire, come in un pranzo che si rispetti, con un vino da dessert, il Porto.

Un caro saluto dal vostro amico viaggiatore, Mario.

Alla prossima bevuta...





Una casa con efficienza e qualità in un rapporto perfetto

Nel centro di Paullo nasce **HABITARIA**, un gioiello di tecnologia che predilige rispetto ambientale e risparmio energetico.

Architettura moderna con tecnologia innovativa e collaudata per offrire un'alta qualità della vita.

Classe energetica A, costi di gestione ridotti al minimo e domotica.

In **HABITARIA** benessere e comfort rappresentano un binomio imprescindibile ed esclusivo.

www.habitariapaullo.it

Proprio come il loro